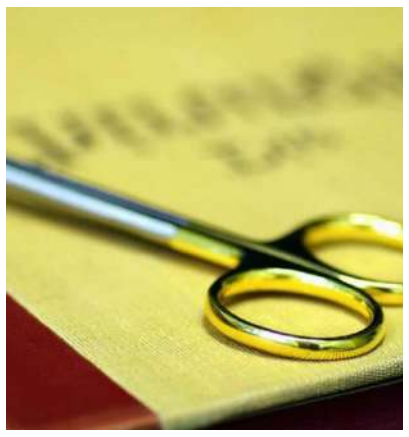
Giornale della Regione Piemonte
Piemonte News

Semplificazione, parte il Piano attuativo



Con l'approvazione da parte della Giunta regionale del Piano attuativo per la semplificazione 2026, entra nel vivo il percorso avviato dalla Regione Piemonte con la legge Semplifica Piemonte.
Il Piano, che arriva all'approvazione della Giunta dopo il confronto con il Tavolo regionale per la semplificazione e il passaggio nella competente Commissione consiliare, traduce i principi introdotti dalla legge in una prima programmazione di interventi concreti.
Sei le azioni previste per il 2026. Tra queste, la costituzione del Team regionale per la semplificazione e il supporto agli enti locali, che offrirà agli enti, in particolare a quelli di minori dimensioni, un punto di accesso riconoscibile per chiedere supporto nell'applicazione di discipline complesse e nella gestione di procedimenti che richiedono competenze specialistiche.

segue a pag. 3

Alleanza tra Arcidiocesi, istituzioni pubbliche e Fondazioni, per il riconoscimento a Patrimonio dell'Umanità

Protocollo d'intesa per la candidatura Unesco

Al via la stesura del dossier storico, spirituale e sociale del "Chilometro quadrato della Carità"

Nel cuore di Torino c'è un perimetro di un chilometro quadrato dove, tra l'Ottocento e l'inizio del Novecento, la solidarietà ha cambiato la storia e il modo stesso di concepire il sostegno agli ultimi.
Tra le vie di Valdocco e la zona di Porta Palazzo, un gruppo di donne e uomini ha creato risposte concrete ai problemi del proprio tempo, lasciando un'eredità ideale e materiale, intatta fino ai giorni nostri. Oggi quell'area avvia un percorso strutturato verso il riconoscimento come Patrimonio Mondiale dell'Umanità.



La fira del protocollo d'intesa sul "Chilometro quadrato della Carità"

Giovedì 8 ottobre, negli spazi dell'Arcivescovado, la Regione Piemonte, l'Arcidiocesi di Torino, la Città di Torino, la Città Metropolitana, la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Fondazione Crt hanno firmato il protocollo d'intesa che fa partire ufficialmente la candidatura Unesco. Un'alleanza tra mondo ecclesiastico, istituzioni pubbliche e fondazioni del territorio per valorizzare una pagina identitaria fondamentale per la storia piemontese.
Il progetto punta a riscoprire, studiare e condividere la memoria delle grandi figure dell'impegno sociale: Don Bosco, Giuseppe Benedetto Cottolengo, Giuseppe Cafasso, Leonardo Murialdo, Giuseppe Allamano e i marchesi Giulia e Carlo Tancredi di Barolo. Luoghi simbolo come la Piccola Casa della Divina Provvidenza, il Santuario della Consolata, il Distretto Sociale Barolo, il Collegio Artigianelli e la Basilica di Maria Ausiliatrice testimoniano un'intuizione che all'epoca cambiò la vita di migliaia di persone: offrire non un semplice aiuto d'emergenza, ma percorsi di formazione, lavoro e dignità personale per uscire definitivamente dalla marginalità.
Ancora prima della nascita dei moderni sistemi di assistenza pubblica, da questa porzione di città è partito un modello di welfare basato sulla centralità della persona, capace di espandersi ben oltre i confini locali. L'arcivescovo Roberto Repole, il presidente della Regione Alberto Cirio con l'assessore Marina Chiarelli, il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, e i vertici delle Fondazioni bancarie Alberto Anfossi e Anna Maria Poggi hanno rimarcato come questa storia continui a essere viva nelle attività quotidiane di accoglienza e cura.
I prossimi mesi saranno dedicati alla stesura del dossier approfondito sul patrimonio storico, spirituale e sociale dell'area, tappa necessaria per avviare il confronto diretto con il ministero della Cultura e portare questa straordinaria esperienza torinese all'attenzione del panorama internazionale. «*La firma di questo protocollo segna un passaggio di straordinario valore per Torino e per l'intero Piemonte* - hanno commentato il presidente della Regione Piemonte Cirio e l'assessore alla Cultura Chiarelli -. *Desideriamo rivolgere un sentito ringraziamento all'arcivescovo di Torino, cardinale Roberto Repole, per la sua illuminata intuizione: aver riconosciuto l'unicità di una memoria condivisa racchiusa in un unico spazio geografico e valoriale nel quale hanno operato i nostri "santi sociali". Promuovere la candidatura del "Chilometro quadrato della Carità" a Patrimonio dell'Unesco significa valorizzare la dimensione universale di un modello di welfare e solidarietà, nato proprio a Torino nell'Ottocento. In un momento storico in cui la cura della persona e l'emancipazione attraverso la formazione rappresentano sfide ancora attuali, l'opera di figure come don Bosco, San Giuseppe Benedetto Cottolengo, i marchesi di Barolo, san Giuseppe Cafasso, san Leonardo Murialdo e san Giuseppe Allamano appartiene alla storia del territorio e costituisce un patrimonio prezioso per il mondo intero. Come Regione Piemonte siamo orgogliosi di fare squadra con l'Arcidiocesi, la Città di Torino, la Città metropolitana e le fondazioni di origine bancaria per accompagnare questo percorso e portare all'attenzione del Ministero della Cultura un'esperienza di amore, dignità, riscatto, aiuto e santità che continua ancora oggi a fare la differenza*».

Vaccinazione anti Covid, al via la campagna

La Regione Piemonte ha definito le indicazioni per la campagna di vaccinazione anti-Covid 2026-2027, sulla base delle raccomandazioni del ministero della Salute, con l'obiettivo di rafforzare la protezione delle persone maggiormente esposte al rischio di sviluppare forme gravi della malattia.
Per la nuova stagione autunnale e invernale sarà utilizzato il vaccino aggiornato alla variante Xfg del virus Sars-CoV-2, in linea con le indicazioni delle autorità sanitarie nazionali e internazionali.



La vaccinazione sarà gratuita e disponibile per tutti i cittadini, con una particolare raccomandazione per le persone di età pari o superiore a 60 anni, i soggetti fragili, gli ospiti delle strutture per lungodegenti, le donne in gravidanza e nel periodo successivo al parto e gli operatori sanitari e sociosanitari. Nella fase iniziale della campagna, la somministrazione sarà rivolta prioritariamente alle persone di età pari o superiore a 80 anni, agli ospiti delle strutture per lungodegenti, alle persone con elevata fragilità, in particolare con una marcata compromissione del sistema immunitario, e agli operatori sanitari e sociosanitari.
A chi è raccomandata la vaccinazione. Oltre alle persone con almeno 60 anni, agli ospiti delle strutture per lungodegenti e agli operatori sanitari e sociosanitari, la vaccinazione è raccomandata alle persone dai 6 mesi ai 59 anni che presentano condizioni di elevata fragilità. Rientrano tra queste, sulla base della valutazione clinica, persone con patologie croniche respiratorie, cardiovascolari, neurologiche o metaboliche, pazienti oncologici, trapiantati, persone con immunodeficienze e altre condizioni che possono aumentare il rischio di sviluppare forme gravi di Covid-19. La vaccinazione è raccomandata alle donne durante qualsiasi trimestre di gravidanza e nel periodo successivo al parto, comprese quelle che allattano. È consigliata anche a familiari, conviventi e caregiver di persone con gravi fragilità.
Dove vaccinarsi. La campagna coinvolgerà la rete sanitaria territoriale piemontese, con il contributo dei Medici di Medicina Generale, delle farmacie aderenti e dei centri vaccinali delle Asl. Il medico di medicina generale rappresenta, fatti salvi casi particolari, il riferimento per la vaccinazione dei propri assistiti. Il vaccino aggiornato sarà disponibile anche nelle farmacie aderenti alla campagna e nei centri vaccinali delle Asl, che garantiranno l'offerta ai cittadini che ne facciano richiesta. Per i bambini dai 6 mesi fino al compimento dei 12 anni, la vaccinazione sarà effettuata nei centri vaccinali delle Asl dedicati alle vaccinazioni pediatriche. Una specifica attività vaccinale sarà inoltre organizzata nelle strutture residenziali, coinvolgendo ospiti e operatori, con il coordinamento dei servizi di prevenzione e dei distretti sanitari.
Possibile la vaccinazione insieme all'antinfluenzale. La campagna anti-Covid si affianca a quella antinfluenzale, con la possibilità di somministrare i due vaccini nella stessa occasione, fatte salve eventuali specifiche indicazioni d'uso o valutazioni cliniche. Aver contratto l'infezione da Sars-CoV-2, anche recentemente, non rappresenta di per sé una controindicazione alla vaccinazione. La somministrazione avverrà secondo le indicazioni cliniche e le raccomandazioni previste per le diverse categorie di persone. Per informazioni su vaccinazione e modalità di accesso è possibile rivolgersi al proprio medico di medicina generale, alle farmacie aderenti od ai servizi vaccinali dell'Asl di riferimento.

REGIONE PIEMONTE
Giornale settimanale d'informazione della Giunta Regionale
N. 31 del 16 OTTOBRE 2026

Dalla Regione 3
Alessandria /Asti 6
Biella / Vercelli 7
Cuneo 8
Novara / Vco 11
Torino 12

Cerèa Piemontesi nel Mondo Da pag. 15 a 19



La "Tre Giorni per il Giardino", tra le più importanti mostre di florovivaismo in Italia, torna al Castello e Parco di Masino, a Caravino, da venerdì 16 a domenica 18 ottobre

(a pag. 14)

Piemonte News
Giornale della Regione Piemonte

Registrazione n. 16111 del 18 agosto 2025 Tribunale di Torino

Direttore Responsabile
Renato Dutto

Capo Redattore
Pasquale De Vita

Redazione
Alessandra Fassio
Lara Prato
Alessandra Quaglia
Eliana Cassarino

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Protocollo d'intesa per la candidatura Unesco
Semplificazione, parte il Piano attuativo
Vaccinazione anti Covid, al via la campagna
Successo della tappa torinese di IoLavoro
Residenze reali del Piemonte. In tanti per "Carla With Love", in ricordo della Fracci
Fondi di Coesione, missione a Bruxelles
Sanità, accordo tra Regione e sindacati sul personale
Al via lo studio Elderly all'ospedale di Savigliano
Il Piemonte al Ttg Travel Experience di Rimini
Dalla Regione arrivano aiuti allo spettacolo dal vivo
Il Piemonte prima regione ad istituire un gruppo di lettura per i dipendenti

● Alessandria / Asti



Il Piemonte prima regione ad istituire un gruppo di lettura per i dipendenti
Casale Monferrato a portata di App
Asl di Asti per le scuole, la salute entra in classe
Andy Warhol a Castagnole delle Lanze

● Biella / Vercelli

A Biella con l'Associazione italiana archivi e Musei d'impresa
Unità di Produzione Musicale a Miagliano
"Visita al Buio" ed Escape Room per giovani al Museo Leone
Il racconto della Grande Guerra dei Garrone

● Cuneo



Centro Dialisi all'ospedale di Mondovì
Savigliano, una nuova luce per la terapia intensiva
Punto informativo forestale al mercato di Cherasco
Gusta Cherasco con chiocciole e lumache
Alba, l'inaugurazione della Fiera del Tartufo Bianco
Primo passo per il Distretto del cibo della razza bovina piemontese
A Cuneo il Festival dei Luoghi Comuni.
Ottava edizione dell'evento, che in vari spazi cittadini si svolgerà da mercoledì 21 a domenica 25 ottobre
Fossano, avvicendamento al Genio Guastatori Alpino
Coldiretti, mettere le mani nella terra e in pasta alla Fiera del Marrone di Cuneo
"Thelma", un film gratuito sulle truffe agli anziani
Ormea, gestione del Bocciodromo

● Novara / Vco

Al via a Novara la mostra Dettagli di moda in Galleria Giannoni
Torna a Novara la corsa Women Lilt Run
Rassegna teatrale di Commedie Brillanti a Baveno
Lo spettacolo del foliage a Villa Taranto

● Torino

Letizia Battaglia in mostra a Camera
Le fotografie di Jessica Lange ai Musei Reali
Schegge di cinema al CineTeatro Baretti
One Way Smile con l'Orchestra Filarmonica di Torino
Al via la stagione dell'Accademia Corale Stefano Tempia
La Festa Rurale del Cevrin di Coazze
A Frossasco Le masche, oltre la leggenda
A Tavagnasco la musica costruisce fratellanza
La stagione concertistica dell'Accademia di Musica
A Sparone il Festival dei Libri d'Altura
La Tre Giorni per il Giardino al Castello di Masino
Pinerolo città dei fumetti

● *Cerèa*, Piemontesi nel Mondo





Piemontesi dai cinque continenti a San Pietro Val Lemina.
Festeggiato il centenario del presidente Michele Colombino
Storie di "Moncrivellesi d'America"
Siglata alleanza tra Fapa e Monginevro Cultura
Un ponte tra Vigone e Cañada Rosquin
Dal Piemonte la scherma per San Francisco
Coltivatori argentini in Piemonte
Apa Nws, il Piemonte in Australia
Paraná, Settimana della Lingua e festa nazionale dell'emigrante
Congresso internazionale di studi colombiani

Successo di partecipazione all'Inalpi Arena, all'avvio del nuovo ciclo che toccherà i territori del Piemonte

Successo della tappa torinese di IoLavoro

All'evento tante opportunità di lavoro, orientamento e formazione



Successo, mercoledì 14 e giovedì 15 ottobre, per IoLavoro. L'evento è tornato a Torino, all'Inalpi Arena, per inaugurare un nuovo ciclo che, dall'autunno 2026 al 2029, porterà opportunità di lavoro, orientamento e formazione in numerosi territori piemontesi.

Dopo vent'anni di attività e oltre 265 mila persone coinvolte, la manifestazione promossa da Regione Piemonte e organizzata da Agenzia Piemonte Lavoro si è ripresentata con un programma che ha messo al centro persone, imprese e competenze, con iniziative rivolte a pubblici diversi, in tutte le fasi del percorso individuale, formativo e professionale. Accanto alle occasioni di incontro diretto tra imprese che cercano personale e persone che cercano lavoro, il programma propone laboratori, esperienze pratiche e momenti di confronto dedicati alle scelte formative, alle competenze e alle trasformazioni del mercato del lavoro.

L'inaugurazione, nella mattinata di mercoledì 14 ottobre, è avvenuta alla presenza del vicepresidente della Regione Piemonte ed assessore al Lavoro Maurizio Marrone ed all'assessore regionale all'Istruzione e Merito e alla Formazione Daniela Cameroni. A seguire, ain Sala Rossa, è stato proiettato l'intervento del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ed ha preso il via l'appuntamento istituzionale promosso dall'assessorato al Lavoro, "Rivoluzione Partecipazione: i lavoratori protagonisti del rilancio produttivo" con il vicepresidente della Regione Piemonte Marrone, il segretario Confederale Cisl Giorgio Graziani, il segretario generale Cisl Piemonte Luca Caretti, il Presidente Unione Industriali Torino Marco Gay e il Presidente dell'Ordine provinciale dei Consulenti del Lavoro di Torino Fabrizio Bontempo.

Il convegno "Competenze e formazione al tempo dell'intelligenza artificiale", a cura di Regione Piemonte in collaborazione con Csi Piemonte, è stato dedicato alle trasformazioni che l'Ia introduce nella formazione, nei processi produttivi e nelle professioni, con la partecipazione dell'assessore regionale Daniela Cameroni, Gianni Bocchieri, direttore regionale Istruzione Formazione Lavoro, Paolo Branchini, dirigente di ricerca presso Infn di Roma Tre, Giovanni Anastasi, presidente di Formez, Laura Morgagni, responsabile dei servizi alle imprese dell'Istituto Italiano di Intelligenza Artificiale – AI4I, Paolo Ceffa, chief technology officer di Olivia Software, Nadia Cordero, dirigente del Settore Standard formativi, qualità e orientamento permanente di Regione Piemonte, e Andrea Marchisio, direttore Personale, Organizzazione e Digital Campus di Csi Piemonte. «*Questa manifestazione non rappresenta solo un'opportunità preziosa di collegamento con le aziende per chi è in cerca di un impiego, ma sta crescendo anche come fucina di idee innovative, dove l'imprenditoria, il sindacato e la politica possono confrontarsi per portare sempre più dignità, visione e condivisione nel mondo del lavoro: è il caso della partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa, incentivata con aiuti alle aziende in pre crisi o in acquisizione, un'avanguardia tutta piemontese*» ha dichiarato il vicepresidente della Regione Piemonte e assessore al Lavoro, Marrone.

«*I ragazzi devono poter scegliere sapendo davvero quali opportunità hanno davanti. È questo il senso dell'orientamento: conoscere le professioni, entrare in contatto con le imprese, capire quali competenze servono e scoprire percorsi che magari fino a quel momento non si conoscevano. IoLavoro offre questa possibilità e lo fa creando interazione tra giovani, scuole e mondo produttivo. La formazione, poi, ha un compito fondamentale: avvicinare ciò che le imprese cercano alle competenze delle persone. Se riusciamo a far dialogare questi mondi fin dall'inizio, possiamo dare ai nostri giovani più strumenti per costruire il proprio futuro e alle aziende le professionalità di cui hanno bisogno*» ha rilevato Daniela Cameroni, assessore all'Istruzione e Merito e alla Formazione della Regione Piemonte.

Per Erminia Garofalo, direttrice di Agenzia Piemonte Lavoro, «*il nuovo ciclo di IoLavoro conferma il valore di un format che negli anni ha saputo evolvere insieme ai cambiamenti del mercato del lavoro. L'obiettivo è continuare a offrire a persone e imprese occasioni concrete di incontro, rafforzando la capacità dell'iniziativa di rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro piemontese*».

Per le persone in cerca di occupazione, IoLavoro offre la possibilità di incontrare direttamente le aziende, conoscere le posizioni aperte e partecipare a colloqui di selezione. I laboratori dedicati a chi cerca lavoro approfondiscono gli strumenti e le strategie efficaci, dalla preparazione del curriculum e del colloquio, all'utilizzo di LinkedIn e della piattaforma Piemonte Tu per consultare le offerte e candidarsi. Presso lo stand della Regione Piemonte, un team di operatori accreditati ha spiegato nel dettaglio il nuovo servizio regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, per comprendere come certificare gratuitamente le proprie esperienze professionali acquisite sul lavoro, nel tempo libero e nelle attività sportive e ricreative. Con Eures è possibile scoprire le opportunità professionali in Europa e conoscere le condizioni di vita e di lavoro in Francia, Germania, Svezia, Danimarca e Paesi Bassi.

Promosso da Regione Piemonte e organizzato da Agenzia Piemonte Lavoro, grazie alle risorse del Fondo sociale europeo Plus (Fse+), IoLavoro nasce nel 2005 per supportare il reclutamento di personale in occasione dei Giochi olimpici invernali di Torino 2006.Da allora si è consolidato come appuntamento di riferimento per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ampliando progressivamente la propria offerta di servizi di orientamento, formazione e conoscenza delle professioni.

In vent'anni ha realizzato 27 edizioni principali, 42 edizioni locali, due appuntamenti extraregionali e tre eventi virtuali, coinvolgendo complessivamente oltre 265 mila persone.

Semplificazione, al via il Piano attuativo

segue da pag. 1



Il Piano prevede inoltre l'accompagnamento dei Comuni che aderiranno al riuso di Auxil.IA, la piattaforma di intelligenza artificiale messa a disposizione dalla Regione, attraverso supporto, formazione e una prima sperimentazione di assistenti specializzati su casi d'uso concreti dell'attività amministrativa.

Tra le azioni anche l'avvio coordinato dell'applicativo per le autorizzazioni paesaggistiche di competenza regionale, con un lavoro congiunto sulle prassi, sui flussi di lavoro, sui ruoli e sull'accompagnamento degli utenti, affinché l'introduzione del nuovo strumento digitale sia sostenuta anche sul piano organizzativo.

«*Con la legge abbiamo costruito una cornice e definito una direzione. Ora entriamo nella fase più importante: quella dell'attuazione* – dichiara l'assessore regionale Gian Luca Vignale –. *Vogliamo partire da problemi concreti e mettere a disposizione delle amministrazioni strumenti e competenze che possano aiutarle davvero a semplificare. Il supporto agli enti locali, l'utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale e l'accompagnamento all'introduzione di nuovi servizi digitali sono alcuni dei primi ambiti sui quali abbiamo scelto di intervenire*».

Completano il Piano un primo percorso sui principi e sui metodi della semplificazione amministrativa, la costruzione di un sistema regionale per raccogliere e qualificare i fabbisogni di semplificazione provenienti dai territori e dagli stakeholder e la valorizzazione del patrimonio di strumenti sviluppato con il progetto "1000 Esperti", per renderlo progressivamente disponibile e riutilizzabile dalle amministrazioni.

Il metodo scelto dalla Regione punta infatti sul coinvolgimento degli stakeholder e sulla capacità di trasformare le esigenze raccolte in priorità e azioni verificabili. Il Tavolo regionale per la semplificazione e l'Ecosistema regionale accompagneranno questo percorso mettendo in relazione enti territoriali, rappresentanze economiche e sociali, professionisti, università e amministrazione regionale.

«*La semplificazione non si fa da soli e non si fa soltanto scrivendo norme* – conclude Vignale –. *Dobbiamo ascoltare chi ogni giorno applica le procedure e chi ne sperimenta gli effetti, individuare ciò che non funziona e intervenire insieme. Il Piano 2026 è il primo passo operativo di un percorso che vogliamo costruire con i territori e misurare sulla capacità di produrre risultati concreti*».

Le attività avviate nel 2026 costituiranno anche una base conoscitiva e operativa per la definizione del Piano strategico pluriennale 2027-2029 e del successivo Piano attuativo 2027.



Due appuntamenti venerdì 16 e mercoledì 21 ottobre

Residenze reali del Piemonte In tanti per "Carla With Love"

Omaggio dedicato alla carriera della Fracci

Doppio sold out per "Carla With Love", lo spettacolo dedicato alla vita e alla carriera di Carla Fracci, una delle più grandi interpreti della danza italiana e internazionale. Tutto esaurito per entrambi gli appuntamenti in programma nelle Residenze Reali Sabaude: venerdì 16 ottobre, alle ore 21, nella Citroniera della Reggia di Venaria, e mercoledì 21 ottobre, sempre alle ore 21, nel Salone delle Guardie Svizzere di Palazzo Reale, ai Musei Reali di Torino. Un risultato che conferma il grande interesse del pubblico per un progetto capace di unire l'eccellenza della danza, la memoria di un'artista che ha fatto conoscere il talento italiano nel mondo e la straordinaria bellezza del patrimonio culturale piemontese. Presentato lo scorso settembre al Grattacielo Piemonte, il progetto nasce dall'incontro tra la Regione Piemonte e Francesco Borelli, ideatore dello spettacolo, con l'obiettivo di rendere omaggio alla grande étoile attraverso un racconto che intreccia danza, memoria e patrimonio culturale. L'idea prende forma da una promessa personale fatta a Carla Fracci proprio da Borelli, danzatore di Novara, oggi giornalista ed event manager, che ha voluto trasformare il ricordo dell'artista in uno spettacolo capace di raccontarne anche la dimensione più intima e umana. A firmare coreografia e regia è Stefania Ballone, danzatrice del Teatro alla Scala di Milano, che ha costruito lo spettacolo partendo dall'immenso patrimonio artistico e umano lasciato da Fracci.

Marina Chiarelli, assessore alla Cultura della Regione Piemonte: «*Con Carla With Love rendiamo omaggio a una delle figure più alte della cultura italiana e, nello stesso tempo, mettiamo in dialogo la grande danza con luoghi che rappresentano l'identità e la storia del Piemonte. Carla Fracci ha portato l'eccellenza italiana sui palcoscenici di tutto il mondo e continua ancora oggi a parlare alle nuove generazioni attraverso il rigore, il talento e una straordinaria capacità di rendere la danza un linguaggio universale. Portare questo racconto alla Reggia di Venaria e a Palazzo Reale significa valorizzare le nostre Residenze come luoghi vivi, capaci non soltanto di custodire la storia, ma di produrre cultura e accogliere nuove forme di espressione artistica. È questa l'idea di Piemonte che vogliamo raccontare: una terra che parte dal proprio patrimonio per aprirsi al contemporaneo e al mondo*».

Il balletto si inserisce nella programmazione delle iniziative promosse da Regione Piemonte e Consorzio delle Residenze Reali Sabaude per promuovere il sistema delle Regge, portando la danza in due luoghi di eccezionale valore storico e artistico. "Carla With Love" ripercorre attraverso la danza i momenti più significativi della vita e della carriera di Carla Fracci: gli incontri, gli affetti, i grandi ruoli interpretati e il rapporto profondo con un'arte che ha accompagnato tutta la sua esistenza. A interpretare Carla Fracci è Martina Arduino, prima ballerina del Teatro alla Scala di Milano, nata a Moncalieri e artisticamente cresciuta a Torino prima dell'ingresso, giovanissima, alla Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala.

Un legame profondo con il Piemonte che rende ancora più significativo il suo ritorno nella propria terra per dare corpo e anima a una delle più grandi icone della danza italiana. Al suo fianco Jacopo Bellussi, Principal Soloist de Les Ballets de Monte-Carlo, nel ruolo di Beppe Menegatti. Il corpo di ballo è composto da Giulia Gemma Manfrotto, Martina Scaglione, Cristian Prebibaj e Raffaele Sibilio.La drammaturgia è firmata da Serge Honegger, il light design da Valerio Tiberi e Alessandro Manni, le musiche originali da MirkoMatera.

Particolare attenzione è dedicata anche ai costumi, che contribuiscono a costruire un ponte diretto tra il racconto scenico e la storia della grande danzatrice, con costumi di repertorio e storici. Due serate nelle quali la danza entrerà nel cuore delle Residenze Reali Sabaude per restituire al pubblico l'immagine dell'étoile conosciuta in tutto il mondo e quella della donna, dell'artista e della maestra che ha segnato la storia della danza.

Si è parlato di "debito di salute" e lista d'attesa, in vista del Consiglio di Sorveglianza a Torino

Fondi di Coesione, missione a Bruxelles

Il presidente Cirio e l'assessore Riboldi hanno incontrato il vicepresidente della Commissione Ue, Fitto

Le risorse per la cura e la salute delle persone sono state al centro della missione a Bruxelles del presidente Cirio e dell'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi, che hanno incontrato il vicepresidente esecutivo della Commissione europea, Raffaele Fitto per un approfondimento complessivo sui fondi europei.

Cirio e Riboldi hanno presentato a Fitto lo stato di avanzamento dei programmi di spesa dei fondi della Coesione europea e evidenziato l'impostazione che il Piemonte intende assumere nell'ultimo anno di questa programmazione e in vista di quella nuova che partirà nel 2028.

La strategia è stata illustrata anche ai funzionari della Commissione nelle diverse riunioni tecniche, che sono state dedicate in particolare a cura e sociale.

Il presidente e l'assessore hanno illustrato ai funzionari della Commissione i dettagli e lo stato di avanzamento della misura Protezione sociale, avviata dalla Regione Piemonte come misura sperimentale e unica in Italia, che ha permesso di assegnare ai gestori delle Rsa e delle strutture per la non autosufficienza 18 milioni di euro e di finanziare 23 mila piani personalizzati di cura.

«*Abbiamo illustrato i numeri dell'attuazione di Protezione sociale, e abbiamo avuto la conferma della possibilità di reiterarla, rendendola strutturale nella nuova programmazione europea 2028-2034. Protezione sociale sarà infatti parte integrante del piano per l'assistenza agli anziani a cui stiamo lavorando anche insieme all'assessorato al Welfare per cui ha la delega il vicepresidente Maurizio Marrone, coinvolgendo operatori e realtà del settore, e che vedrà un importante momento di confronto nell'evento che si svolgerà il 30 ottobre a Torino*» hanno spiegato il presidente Cirio e l'assessore Riboldi



Il presidente Alberto Cirio, il vicepresidente della Commissione Ue Raffaele Fitto e l'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi. Sotto, l'incontro a Bruxelles



Durante gli incontri sono stati poi approfonditi i dati dell'Istat secondo cui sono 5,8 milioni gli italiani che hanno rinunciato alle cure, di cui 3 milioni per motivi economici.

Se è vero che le risorse per la sanità non possono trovare copertura da parte dell'Europa, emerge tuttavia in modo chiaro che il "debito di salute", che si riscontra da decenni nella sanità italiana e che si è aggravato con il Covid, rischiano di pagarlo per lo più le persone che si trovano in fragilità socio economica. Da qui la richiesta, avanzata dalla Regione Piemonte, unica in Italia, di poter accedere alle risorse del Fondo sociale europeo per queste categorie di persone con l'obiettivo di ridurre i tempi d'attesa per visite ed esami.

«*In questi giorni abbiamo avviato un proficuo confronto con Bruxelles su questo punto, con una serie di incontri di tenore giuridico* - dichiarano il presidente Cirio e l'assessore Riboldi – *per impostare una misura innovativa rivolta alle persone più fragili che avrà effetti sul recupero i tempi per visite ed esami all'interno di un più vasto piano di riduzione delle liste d'attesa. Il confronto proseguirà nelle prossime settimane con l'obiettivo di presentare la misura al Consiglio di sorveglianza del Fondo sociale previsto a Torino il 18 e 19 novembre per poi avviare l'iter di approvazione da parte della Commissione*».

Al via lo studio Elderly all'ospedale di Savigliano

L'Azienda Sanitaria Locale Cuneo 1 (Asl Cn1) ha recentemente avviato all'Ospedale Santissima Annunziata di Savigliano lo studio Elderly, rivolto alle donne over 80 affette da carcinoma mammario allo stadio iniziale e candidate a strategie curative standard. Si tratta di uno studio multicentrico della durata di 3 anni promosso dalla struttura di Oncologia dell'Asl Cn1 diretta da Cristina Granetto e condotto da Danilo Galizia e che coinvolge altri tre centri clinici: Asl Cn2, Asl AT e il Policlinico Ca' Granda di Milano Irccs.

Con l'arruolamento di 60 pazienti che si sottoporranno a trattamenti curativi standard per questo tipo di neoplasia (chirurgia, terapia ormonale e radioterapia), l'obiettivo è indagare la qualità della vita e la salute generale delle donne over 80 affette da tumore al seno allo stadio iniziale, una popolazione spesso poco coinvolta negli studi clinici.

L'età avanzata è il principale fattore di rischio per il cancro. Nelle donne anziane, infatti, la prevalenza del carcinoma mammario e il relativo tasso di mortalità sono significativamente più alti rispetto alle pazienti giovani.



Questo divario dipende spesso da diagnosi tardive, dal declino funzionale degli organi e dalla presenza di più patologie concomitanti. Di conseguenza, la scelta terapeutica non può basarsi sulla sola età cronologica, ma dovrebbe tener conto anche dell'età funzionale e dello stato di fragilità della paziente.

Una criticità centrale è la sotto-rappresentazione delle pazienti anziane nei trial clinici, nonostante siano molto rappresentate nella pratica quotidiana. Questa carenza di dati standardizzati impone una valutazione estremamente cauta del rapporto rischio-beneficio dei trattamenti antitumorali in questa popolazione.

Questi i criteri di inclusione dello studio sono: avere almeno 80 anni al momento della diagnosi; avere una diagnosi confermata di tumore al seno del tipo ormono-sensibile; potersi sottoporre a trattamenti curativi (chirurgia, terapia ormonale o radioterapia) secondo le normali linee guida cliniche.

I ricercatori osserveranno i percorsi terapeutici delle pazienti raccogliendo i dati clinici di interesse senza introdurre modifiche al percorso di cura. L'obiettivo principale dello studio, infatti, è valutare l'andamento la qualità della vita durante tutto il trattamento curativo. Per farlo, verranno utilizzati questionari cartacei a cui le pazienti risponderanno prima dell'inizio delle cure, dopo 1 mese e dopo 6 mesi.

Si presterà grande attenzione anche all'aspetto riabilitativo (controllando ad esempio il movimento della spalla dopo l'operazione al seno e la capacità di deambulazione) mediante l'utilizzo di test validati.

Lo studio verificherà inoltre quanti controlli vengono portati a termine con successo nelle pazienti anziane, come varia lo stato di fragilità e/o le patologie concomitanti della paziente dopo le cure e l'eventuale insorgenza di complicanze chirurgiche con una valutazione finale ad un anno valuterà l'efficacia delle cure a lungo termine.

ASSUNZIONI, WELFARE E SISTEMA 118

Sanità, accordo tra Regione e sindacati sul personale



Le assunzioni del personale, il welfare aziendale e il servizio di emergenza-urgenza 118 sono stati al centro dell'incontro che si è svolto mercoledì 14 ottobre al Grattacielo Piemonte, con il presidente della Regione Alberto Cirio, l'assessore alla Sanità Federico Riboldi e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cisl, Fials, Nursind e Nursing Up firmatarie del contratto del comparto sanità. L'incontro si è concluso con la sottoscrizione del verbale di accordo tra le parti.

«*Nella riunione di oggi abbiamo definito alcuni progetti che da mesi l'Assessorato alla sanità segue e che incidono sulla qualità della vita e sul lavoro del personale infermieristico, tecnico e del comparto piemontese. Welfare, mobilità, turn-over, 118 sono priorità e la firma di oggi è un ottimo punto di partenza e di modernizzazione del sistema*» dichiarano il presidente Cirio e l'assessore Riboldi, che hanno preso parte all'incontro in video collegamento da Bruxelles (*vedi l'articolo a fianco*) dov'erano in corso gli approfondimenti tra la Regione e gli uffici della Commissione Ue proprio sulla possibilità di utilizzare in modo innovativo i fondi europei a supporto del sistema sanitario e di cura del Piemonte.

Assunzioni e turn over. La Regione ha confermato che è in corso, e sarà conclusa entro il 20 ottobre, la ricognizione avviata lo scorso luglio sui numeri e la tipologia di personale, per monitorare gli ambiti che richiedono un ulteriore potenziamento. Entro ottobre verrà convocato un nuovo un incontro con i sindacati e il 2 novembre in sede di osservatorio saranno presentati i dati aggiornati al 30 settembre 2026. È stata, in ogni caso, ribadita la garanzia del turn over, così come è avvenuto anche durante la ricognizione di questi mesi.

Welfare aziendale. La Regione ha condiviso con i sindacati la volontà di promuovere lo sviluppo di iniziative di welfare integrativo come strumento per favorire il benessere organizzativo, la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata, l'attrattività e la fidelizzazione del personale. A questo scopo, informate anche le Rsu, verrà avviato un confronto con le aziende sanitarie prendendo spunto dal modello di welfare sviluppato da Azienda Zero.

Accordo quadro sul sistema di emergenza-urgenza extraospedaliera 118. In relazione all'accordo quadro, che è stato già oggetto di una prima intesa con Azienda Zero, sono stati condivisi gli obiettivi per l'armonizzazione dei trattamenti economici accessori riconosciuti al personale che svolge funzioni omogenee nell'ambito del sistema regionale 118.

Regione e organizzazioni sindacali si sono impegnate a perseguire l'obiettivo nel corso del biennio 2027/28 individuando anche le risorse aggiuntive necessarie. Inoltre, è stato condiviso di assicurare criteri omogenei e percorsi coordinati per la gestione delle situazioni di sopraggiunta inidoneità o limitazione all'attività operativa del personale impiegato nel sistema 118. Anche su questi temi, le azioni verranno portate avanti sempre informando le Rsu e nel rispetto dell'autonomia aziendale e delle regole della contrattazione.

Portale mobilità regionale. Sarà attivato a breve in via sperimentale il portale dedicato alla raccolta delle istanze dei dipendenti interessati a richiedere la mobilità all'interno delle aziende sanitarie del sistema piemontese, come ulteriore supporto alla necessità di rispondere in modo tempestivo ed efficace a una delle opportunità nel reclutamento e organizzazione del personale.

Ampio spazio dedicato alla Regione Piemonte alla fiera svoltasi mercoledì 14 e giovedì 15 ottobre

Il Piemonte al Ttg Travel Experience di Rimini

Con un ricco palinsesto dedicato alla sostenibilità, all'outdoor, alla cultura e all'enogastronomia

Il Piemonte ha accolto mercoledì 14 e giovedì 15 ottobre i visitatori del Ttg Travel Experience 2026 di Rimini con un ampio spazio nel Padiglione C1.

Ttg Italia è la più grande borsa B2B del turismo in Italia e richiama migliaia di operatori specializzati provenienti da tutti i Paesi. L'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte, Paolo Bongioanni, è intervenuto all'inaugurazione, nella mattinata di mercoledì 14, alla presenza del ministro del Turismo Gianmarco Mazzi e partecipa a tutti i panel della giornata.



Il neo presidente Andrea Ganelli guiderà per i prossimi tre anni la Fondazione Circolo dei I

«*Ttg Italia* – sottolinea Bongioanni – *è un appuntamento annuale fondamentale in cui territori, operatori, agenzie di promozione ed enti locali con il coordinamento della Regione hanno la possibilità di presentare e far conoscere in modo diretto ai mercati i loro prodotti turistici e le proposte che innovano, allargano e rafforzano l'offerta turistica del Piemonte. Un lavoro che la Regione sostiene a 360°: dai bandi per gli eventi e l'offerta ricettiva (ultimo in ordine di tempo quello con cui assegniamo un milione e mezzo di euro per le strade storiche di montagna e il turismo accessibile), alla promozione sempre più integrata fra turismo, eccellenze agroalimentari dei territori sotto il brand "PiemonteIs", la capacità di attrarre grandi eventi sportivi, fino alle azioni e missioni promozionali mirate. Siamo appena stati la prima regione italiana a partecipare con una rappresentanza istituzionale ufficiale a Ithic (Italian Hospitality Investment Conference) a Milano per incontrare investitori, catene e fondi internazionali e attrarre nuovi investimenti nel settore dell'ospitalità. Lavoriamo a tutti i livelli, insomma, per intercettare e incanalare le trasformazioni della domanda e proporre un'offerta sempre più competitiva in un mondo in profondo cambiamento geografico, economico e culturale come quello del turismo. I risultati ci confermano che è la strada giusta su cui proseguire*».

Dalle vette alpine ai paesaggi collinari patrimonio Unesco, dalle tradizioni enogastronomiche ai grandi eventi culturali, la Regione ha proposto un'idea di viaggio che valorizza il tempo e l'autenticità delle emozioni, un modello d'accoglienza capace di offrire sinergie ampie, contatto diretto con i luoghi e momenti di profonda riconnessione con la natura locale. Una scelta in perfetta sintonia con il tema dell'edizione 2026, "Exist", che invita a riscoprire la centralità dell'esperienza reale per ritrovare equilibrio rispetto alla frenesia contemporanea. In linea con questa visione, la sostenibilità è uno dei pilastri dell'offerta piemontese e rappresenta una leva di crescita e di identità. Attraverso il progetto strategico "Il Piemonte ti appartiene", cofinanziato dal Funt, la Regione ha intrapreso il percorso per ottenere la certificazione internazionale di destinazione sostenibile rilasciata dal Gstc, Global Sustainable Tourism Council.

Un'iniziativa concreta che vede già oltre 1.000 operatori della filiera (tra strutture ricettive, tour operator, musei e guide) coinvolti in un'analisi approfondita per elevare la qualità dell'accoglienza e la tutela del patrimonio naturale.

Le attività all'aria aperta e la mobilità dolce rappresentano un altro pilastro fondamentale della strategia regionale, traducendo in pratica l'idea di un viaggio come scelta consapevole e immersiva. Dai percorsi dedicati al mototurismo rispettoso delle Valli Cuneesi con il Lamas Rally Monviso e l'Ame Festival, agli itinerari a piedi e in bicicletta nelle Langhe, nel Monferrato e nel Roero con il progetto Rod, Roero Outdoor Destination, e l'8 Basso Monferrato. La riscoperta delle tipicità a passo d'uomo valorizza anche le produzioni vitivinicole, come dimostra il Cammino delle Colline Novaresi, itinerario pensato per fondere paesaggio, borghi e cultura del vino in uno scenario di straordinaria bellezza. Cresce parallelamente anche l'offerta di accoglienza rurale, guidata dal potenziamento della rete Agriturist nelle province di Alessandria, Asti e Vercelli, per offrire un legame diretto con le radici e la tradizione enogastronomica. Il racconto della Regione spazia inoltre dalla fantasia alla grande tradizione teatrale e ai progetti d'arte diffusa.

Nel Cusio, l'intreccio tra il Parco della Fantasia di Omegna dedicato al celebre scrittore per l'infanzia Gianni Rodari e il lancio del nuovo brand Cusio 25 dimostra come la letteratura e la narrazione possano diventare strumenti per abitare i luoghi. Guardando al futuro, Alba si prepara al ruolo di Capitale italiana dell'arte contemporanea 2027, attraverso progetti artistici e residenze d'artista estesi al territorio collinare. L'Alto Piemonte rilancia la tradizione e la spettacolarità della Passione di Sordevolo, celebre spettacolo di teatro popolare, mentre l'offerta delle Terre del Sud Piemonte si consolida con itinerari tematici legati alle Strade del Vino. Completa il quadro una visione coordinata dei centri urbani: da Ivrea e dal Canavese, impegnati in un modello partecipato di governance, fino al capoluogo Torino, pronto a ospitare una nuova stagione di appuntamenti culturali, sportivi ed enogastronomici, tra i quali spicca il ritorno del celebre appuntamento con CioccolaTò.

Il Piemonte prima regione ad istituire un gruppo di lettura per i dipendenti

Il Piemonte è la prima Regione in Italia a istituire un gruppo di lettura dedicato ai propri dipendenti. Si chiama "Fuori Protocollo" ed è il nuovo progetto presentato alla Giunta regionale, che porta la lettura all'interno dell'amministrazione pubblica, trasformandola in un'occasione di incontro, dialogo e condivisione tra colleghi di uffici, settori e sedi territoriali differenti. L'iniziativa, promossa dalla direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio attraverso il Settore Promozione dei beni librari e archivistici, Editoria e Istituti culturali, nasce con l'obiettivo di rendere la cultura sempre più presente nella vita quotidiana, favorendo nuove relazioni e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità lavorativa.

«*Il Piemonte si conferma un laboratorio di idee e di innovazione culturale, capace di sperimentare nuove forme di partecipazione e di aprire la strada anche ad altre amministrazioni pubbliche. Siamo abituati a pensare agli uffici pubblici come luoghi di pratiche, documenti e procedure. Ma dietro ogni scrivania ci sono persone, passioni e storie che meritano di incontrarsi. "Fuori Protocollo" nasce proprio da questa idea: un libro può diventare il punto di partenza per conoscersi, confrontarsi e scoprire qualcosa di nuovo anche nelle persone con cui condividiamo ogni giorno il lavoro* – dichiara l'assessore regionale alla Cultura Marina Chiarelli –. *Credo molto in una cultura che esce dagli spazi tradizionali e diventa parte della nostra quotidianità. Leggere insieme significa imparare ad ascoltare, accogliere punti di vista diversi e costruire relazioni. È anche così che cresce il senso di appartenenza a una comunità. Mi piace pensare che questa esperienza possa diventare contagiosa e portare sempre più persone a riscoprire il piacere della lettura. Il grande successo del "Buono da leggere" a Portici di Carta, con le lunghe code di persone desiderose di ricevere un libro, ci restituisce un'immagine bellissima: la voglia di leggere è viva e coinvolge generazioni diverse. È un entusiasmo che vogliamo continuare ad alimentare, portando i libri sempre più vicino alle persone, anche nei luoghi di lavoro. Perché la lettura crea relazioni, apre al confronto e rafforza il senso di comunità. La cultura deve essere questo: una presenza viva, accessibile e quotidiana, capace di unire le persone*».

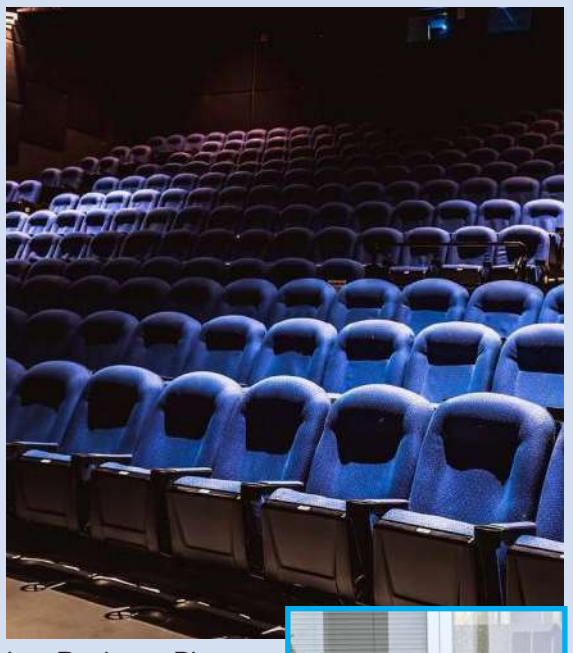
Il gruppo sarà costruito direttamente dai partecipanti, che potranno scegliere insieme i libri, i temi da approfondire e il calendario degli appuntamenti. Dalla narrativa alla poesia, dai saggi alle biografie fino alle graphic novel, il percorso sarà aperto a generi e sensibilità differenti. Gli incontri si svolgeranno indicativamente una volta al mese, al di fuori dell'orario di servizio, con la possibilità di partecipare anche online per coinvolgere i dipendenti delle sedi territoriali.

La Regione Piemonte metterà a disposizione gli spazi del Museo Regionale di Scienze Naturali, oltre al supporto organizzativo necessario per accompagnare lo sviluppo dell'iniziativa. Il progetto potrà inoltre intrecciarsi con i principali appuntamenti culturali del territorio, con la prospettiva di un momento di condivisione dell'esperienza in occasione del Salone Internazionale del Libro di Torino 2027.

Un'iniziativa che punta a fare della lettura un'esperienza collettiva, capace di creare nuove connessioni e portare la cultura anche dentro la comunità professionale della Regione Piemonte.

LA MISURA SARÀ APERTA SINO A FINE 2026

Dalla Regione arrivano aiuti allo spettacolo dal vivo







La Regione Piemonte porta a 5 milioni di euro la dotazione complessiva della misura "Aiuti allo spettacolo dal vivo", finanziata nell'ambito del Programma Regionale Fesr 2021-2027. Viene così iene formalizzato l'ulteriore incremento di 2 milioni di euro disposto dalla Giunta regionale, che si aggiunge alle risorse già stanziate e modifica definitivamente la dotazione finanziaria del bando, portandola da 3 a 5 milioni di euro.

La misura è ancora aperta e resterà attiva fino alla fine al 31 dicembre 2026, consentendo quindi agli operatori del settore di presentare domanda e accedere alle risorse disponibili. La misura, nata inizialmente con una disponibilità di 2 milioni di euro, era già stata incrementata di un ulteriore milione nel 2025. Con il nuovo stanziamento la Regione porta quindi a 3 milioni di euro complessivi le risorse aggiuntive destinate al comparto rispetto alla dotazione originaria.

«*Abbiamo scelto di mettere nuove risorse su questa misura perché volevamo dare una risposta concreta a progetti già pronti a trasformarsi in lavori, tecnologia e nuovi spazi per il pubblico* – dichiarano l'assessore alla Cultura della Regione Piemonte Marina Chiarelli e l'assessore alle Attività produttive Andrea Tronzano (*entrambi in foto*) –. *Una sala cinematografica non è soltanto uno schermo: è un presidio culturale, spesso un punto di riferimento per una città o un territorio. Il cinema è anche un'attività produttiva, con imprese e lavoratori che contribuiscono all'economia dei territori. Sostenere questi investimenti significa permettere alle imprese di innovare e, nello stesso tempo, creare le condizioni perché il cinema continui a essere vissuto nelle nostre città. Con questi ulteriori finanziamenti arriviamo a 40 interventi sostenuti in Piemonte e portiamo a compimento un impegno preciso: utilizzare le risorse disponibili per dare seguito ai progetti meritevoli che erano rimasti in attesa*».

Il bando rientra nell'Azione del Pr Fesr dedicata al supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale e ha l'obiettivo di accompagnare gli operatori dello spettacolo dal vivo nei propri programmi di investimento.

La determina dispone inoltre il trasferimento delle nuove risorse a Finpiemonte, organismo intermedio responsabile della gestione della misura.



Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

ALESSANDRIA / ASTI

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



Trisobbio, ode al tartufo bianco con la Fiera Nazionale



Domenica 25 ottobre Trisobbio, nel cuore dell'Alto Monferrato, si trasformerà in un palcoscenico a cielo aperto per la 21ª edizione della *Fiera Nazionale del Tartufo Bianco.* Dopo il successo delle scorse edizioni, il borgo medievale è pronto ad accogliere migliaia di visitatori per un'immersione nel mondo del tartufo bianco, con particolare attenzione alla tracciabilità e alla provenienza certificata grazie alla collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale. L'evento clou sarà la mostra mercato con gli stand dei trifolao, i cercatori locali che garantiscono una filiera cortissima. Due le anteprime serali al Castello di Trisobbio: giovedì 15 ottobre "In Olio Veritas - Monferrato dell'Olio a Tavola" e giovedì 22 ottobre "Amarone & Dintorni". Per l'occasione, il centro storico si animerà con un'offerta gastronomica variegata, dai menù raffinati alle proposte street food. La Pro Loco gestirà uno stand al coperto nel Castello, mentre il Ristorante "L'Alfiere" proporrà un menù interamente a base di tartufo. La cultura del vino sarà protagonista con laboratori di degustazione guidati da Maurizio Fava. In programma ci sono anche rievocazioni storiche, spettacoli artistici, falconeria e concerti dal vivo. Per i più piccoli, un'area dedicata con animazione e giochi. In caso di maltempo, le manifestazioni all'aperto saranno posticipate a domenica 1° novembre. Sarà a disposizione un servizio navetta gratuito con partenza dalla zona piscine di Trisobbio.

www.trisobbio.eu/fieranazionaletartufo2026



Casale Monferrato a portata di App

Confermata ufficialmente come Comune Turistico dalla Regione Piemonte anche per il 2026, per attrattività, potenziale e vocazione, con migliaia di visitatori ogni anno e un trend in crescita, Casale Monferrato ha lanciato l'app "Casa.le Tu.a – Casale Monferrato Turismo Accessibile – Per tutti", pensata per migliorare l'esperienza turistica nella città. Sviluppata nell'ambito di un progetto promosso dalla Città e finanziato dalla Regione Piemonte, l'app è disponibile su App Store e Google Play Store. Fornisce informazioni geolocalizzate sui principali punti di interesse, tra cui monumenti, musei, servizi e percorsi, con alert e avvisi contestuali per facilitare l'orientamento. Un aspetto centrale dell'app è l'accessibilità, con percorsi di visita differenziati per rispondere alle diverse esigenze sensoriali e di accessibilità, inclusi quelli di persone con disabilità motoria, visiva, uditiva o cognitiva. Un servizio che supera il tradizionale concetto di accoglienza, per la città di Casale un vero e proprio passo verso un turismo accessibile, inclusivo e più tecnologico con l'obiettivo di garantire a tutti i turisti la possibilità di godere appieno della città, che solo nel mese di settembre 2026 con le fiere e gli eventi in calendario, ha segnato il record di presenze sul territorio.

https://comune.casale-monferrato.al.it/vivere-il-comune/casa-le_tu-a

Asl di Asti per le scuole, la salute entra in classe



Riconoscere le emozioni, affrontare il bullismo, usare lo smartphone con consapevolezza e imparare a prendersi cura della propria salute. Sono alcune delle competenze che entrano in classe con il catalogo dell'Asl Asti per l'anno scolastico 2026–2027: 28 percorsi che accompagnano bambini e ragazzi dalla scuola dell'infanzia alle superiori. Alle attività per gli studenti si affianca la formazione dei docenti, con strumenti per riconoscere le difficoltà della crescita e orientarsi tra i servizi sanitari. Il catalogo si articola in sette aree tematiche: alimentazione, attività fisica, prevenzione degli incidenti, consumi e comportamenti a rischio, sessualità e affettività, salute mentale e benessere psicofisico, life skills, ossia le competenze personali e sociali utili ad affrontare la vita quotidiana. A costruire e realizzare l'offerta formativa concorrono 13 servizi e strutture sanitarie dell'Asl di Asti, con il coordinamento della Struttura Semplice Dipartimentale Promozione della Salute e Coordinamento Screening, affidata alla responsabilità della dottoressa Lorenza Ferrara.

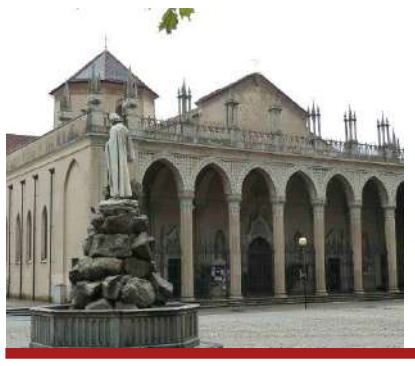
https://asl.at.it/la-salute-entra-in-classe-28-progetti-asl-at-per-le-scuole-dallinfanzia-alle-superiori



Andy Warhol, mostra a Castagnole delle Lanze

Sino a mercoledì 31 marzo 2027, la chiesa dei Battuti Bianchi di Castagnole delle Lanze, in via Auberti 1, ospita la mostra: Andy Warhol: dal Sacro al Profano attraverso le foto dello Studio 54 di Allan Tannenbaum. L'esposizione propone uno sguardo particolare su Andy Warhol e sul mondo che lo ha circondato, attraverso gli scatti del fotografo Allan Tannenbaum. Un appuntamento dedicato all'arte e alla cultura, che arricchisce la proposta culturale del paese e offre a cittadini e visitatori l'opportunità di conoscere più da vicino una delle figure più iconiche dell'arte contemporanea. Orari: venerdì, sabato, domenica dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. Costo: 7 euro adulti; 5 euro bambini fino a 12 anni. Sono previsti sconti per gruppi e studenti.

www.comune.castagnoledellelanze.at.it/it/news/andy-in-lanze-andy-warhol-a-castagnole-delle-lanze



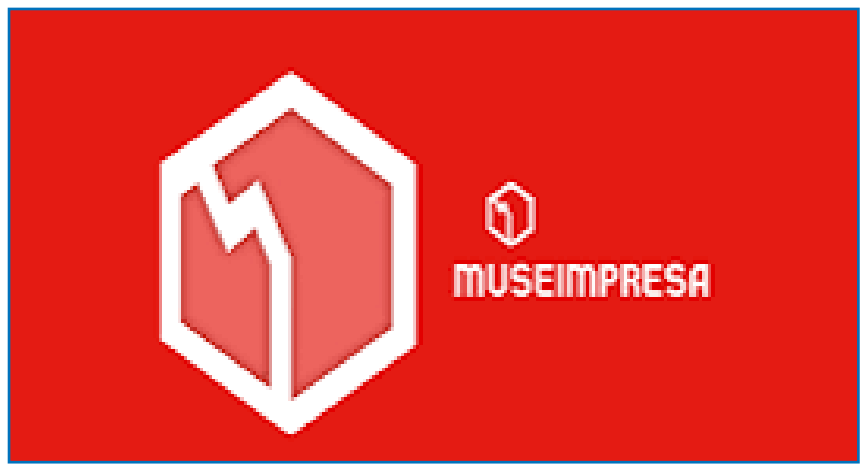
Duomo
Il tempio dedicato
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

Biella / Vercelli

Piazza Cavour
la piazza centrale di Vercelli



A Biella con l'Associazione italiana archivi e Musei d'impresa



È in corso fino a venerdì 16 ottobre a Biella il seminario annuale promosso da Museimpresa, l'Associazione italiana archivi e Musei d'impresa. In occasione del venticinquesimo anniversario dell'associazione, il programma prevede incontri, dibattiti e visite tra musei, archivi e fabbriche sul territorio. L'obiettivo dell'iniziativa consiste nel valorizzare il saper fare delle imprese italiane. Nel corso dei tre giorni, Biella è diventata scenario di confronto fra chi lavora quotidianamente per conservare la memoria industriale italiana e chi si occupa di innovazione. Il seminario ha preso il via mercoledì 14 ottobre con le visite guidate al MeBo – Menabrea Botalla Museum e agli stabilimenti di Birra Menabrea e Botalla Formaggi, espressione di identità e radici profondamente legate al territorio. È stato presentato il volume "Il vocabolario della cultura d'impresa", pubblicato da Marsilio Arte e realizzato in collaborazione con Scuola Holden: un progetto che restituisce, tramite le parole scelte dai musei e archivi del network, l'identità e i valori del patrimonio industriale nazionale. Il programma prosegue con visite guidate agli archivi e alle fabbriche simbolo della cultura produttiva biellese e la giornata finale offrirà l'occasione di approfondire l'esperienza di Casa Zegna e Lanificio Ermenegildo Zegna.

https://museimpresa.com/



Unità di Produzione Musicale a Miagliano

Domenica 18 ottobre, alle 17,30, il Lanificio F.lli Botto di Miagliano accoglierà Upm, Unità di Produzione Musicale, evento proposto da Kono Dischi nella rassegna Tesi, sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella tramite il Bando Eventi 2026. L'iniziativa prenderà avvio con "Il Canto del Ferro", performance elettroacustica nata dalla collaborazione tra le sculture metalliche di Marcello Corrà e la sperimentazione sonora dei musicisti Michele Ison e Sebastiano Ratti. Seguirà la proiezione del documentario "Upm - Unità di Produzione Musicale", ideato da Enrico Gabrielli e Sergio Giusti, diretto da Pietro de Tilla, Elvio Manuzzi e Tommaso Perfetti e prodotto da Enece Film. Il film mostra un esperimento inedito in cui 72 musicisti vengono "assunti" all'interno di una fabbrica, indossano tute blu, lavorano in squadre e su turni, producendo musica secondo metodi simili a quelli della catena di montaggio industriale. Il luogo scelto per l'evento, un lanificio nato nel 1865 come cotonificio e trasformato nel 1961 dai fratelli Botto, diventa simbolo dell'incontro tra la produzione reale del passato e l'esperimento sociale rappresentato dal film. Dopo la proiezione si svolge il talk con Enrico Gabrielli, Pietro de Tilla e Tommaso Perfetti, durante il quale si approfondisce la nascita del progetto.

https://www.storiedipiazza.it

"Visita al Buio" ed Escape Room per giovani al Museo Leone



Sabato 31 ottobre al Museo Leone si ripete l'appuntamento con "Visita al Buio", esperienza serale che dal 2011 richiama numerosi curiosi e appassionati. A partire dalle 20 e fino alle 23, gruppi di massimo 10 persone, ogni venti minuti, potranno scoprire con la sola luce di una torcia gli ambienti oscuri di Palazzo Langosco, esplorando collezioni permanenti e sorprese nascoste tra le sale del pianterreno e del primo piano. La notte di Halloween offre i reperti di una cultura precolombiana che riaffiorano per l'evento. Il percorso è rivolto a partecipanti di tutte le età: è adatto sia a famiglie sia a gruppi di amici. Venerdì 30 ottobre, il museo dedica ai più giovani la "Visita al Buio Junior", una escape room pensata per bambine e bambini dai 6 agli 11 anni, che si potranno cimentare in prove misteriose tra le sale buie, anche in maschera. I cinque turni, a partire dalle 19, dureranno mezz'ora l'uno ed è richiesta la prenotazione, con biglietto fissato a 12 euro. Domenica primo novembre il museo resterà chiuso per ri-allestimento, per poi riaprire da martedì 3 novembre con i nuovi orari invernali. Il Mac di Vercelli invece sarà regolarmente aperto con ingresso gratuito alle sue collezioni in occasione della prima domenica del mese, e avrà lo stesso nuovo orario stagionale del Museo Leone..

https://www.museoleone.it



Il racconto della Grande Guerra dei Garrone

Venerdì 23 ottobre, alle 17, il Museo Leone di Vercelli ospita la presentazione del volume "L'epistolario di Giuseppe ed Eugenio Garrone nella Grande Guerra. Se il destino ci riunisse", curato da Alessandro e Virginia Galante Garrone ed edito da Gaspari. Il libro raccoglie le lettere tra i due fratelli, offrendo uno sguardo autentico sulla vita durante il conflitto mondiale. Questa nuova edizione, annotata da Giovanna Galante Garrone, Chiara Maraghini Garrone e Roberto Scala, aggiorna la prima pubblicazione risalente al 1974, arricchendola con approfondimenti storici e familiari. Nel 2021, il Museo Leone aveva già valorizzato questo patrimonio con la mostra "Da una vita all'altra", aprendo al pubblico una preziosa opera di digitalizzazione di oltre 3700 lettere, grazie al sostegno della Soprintendenza per i Beni Archivistici del Piemonte e al patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il fondo epistolare, ora custodito nell'archivio storico del museo, era stato prima preservato dagli eredi e dalla Sezione Alpini cittadina. L'evento, introdotto da Luca Brusotto e arricchito dagli interventi di Giovanni Tesio, Irene Gaddo e Gian Luigi Gatti, rappresenta per Vercelli e per gli studiosi un'occasione unica per conoscere da vicino un capitolo della storia contemporanea. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

www.comune.vercelli.it

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

Sostenuto da Fondazione Crc e Intesa Sanpaolo, ridurrà i disagi per i malati del distretto sud-est e le loro famiglie

Centro Dialisi all'ospedale di Mondovì

Con 15 postazioni affianca il presidio di Ceva. All'inaugurazione il presidente Cirio





Momenti dell'inaugurazione del nuovo Centro Dialisi dell'ospedale di Mondovì, con il quale le postazioni dialitiche disponibili nell'Asl Cn1 salgono a 54

È stato inaugurato lunedì 12 ottobre, alla presenza del presidente della Regione Piemonte Alberto Ciro, il Centro Dialisi dell'ospedale di Mondovì. Dopo un inter complesso, l'ospedale spoke (ovvero centri ospedalieri periferici di primo livello inseriti in un modello organizzativo a rete) dell'area sud est del territorio di Asl Cn1, è ora dotato di un servizio fondamentale, grazie soprattutto al maxi contributo di Fondazione Crc e Intesa Sanpaolo (500 mila euro cadauno), rappresentati all'evento rispettivamente dal presidente Mauro Gola e dal group chief social impact officer Paolo Bonassi. Sono intervenuti inoltre il direttore generale dell'Asl Cn1 Giuseppe Guerra con il direttore amministrativo Diego Poggio, oltre al sindaco di Mondovì e presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, gli assessori regionali Paolo Bongioanni e Marco Gallo, il presidente della Commissione Sanità del Cosiglio regionale, Luigi Icardi.



Il nuovo Centro Dialisi si colloca al primo piano dell'ospedale e conta 15 postazioni dialitiche: una sarà destinata alle necessità di isolamento contumaciale (isolamento) e due dedicate alla gestione dei pazienti più critici. L'intervento porta a 54 il numero complessivo delle postazioni disponibili presso l'Asl Cn1.

Sino ad oggi, il distretto sud-est dell'Asl Cn1 poteva contare esclusivamente sul Centro Dialisi dell'ospedale di Ceva, struttura a bassa intensità di cura, a cui fanno attualmente riferimento 56 pazienti emodializzati cronici. Questo rendeva particolarmente complessa la gestione dei pazienti clinicamente più complessi e con maggiori necessità assistenziali che, quando necessario, dovevano essere trasferiti presso altri ospedali spoke, come quello di Savigliano, o presso l'ospedale Hub di Cuneo, per effettuare il trattamento dialitico.

L'attivazione di un Centro Dialisi all'ospedale di Mondovì consentirà di ampliare e personalizzare l'offerta assistenziale in ambito nefrologico e dialitico.

«*La presenza del nuovo Centro di Mondovì permetterà, in particolare, di garantire una migliore gestione clinica ed organizzativa dei pazienti sia ambulatoriali che ricoverati, con necessità dialitica e a medio-alto rischio clinico residenti nel distretto sud-est dell'Asl Cn* - spiega il direttore della struttura complessa Nefrologia e Dialisi dell'Asl Cn1, Marita Marengo -. *La nuova organizzazione consentirà inoltre di ridurre, laddove possibile, la necessità di trasferimenti verso altri presidi ospedalieri, con conseguente contenimento dei costi di trasporto e riduzione dell'impatto ambientale*».

Il Centro Dialisi dell'ospedale di Mondovì si affiancherà a quello già attivo all'ospedale di Ceva, senza sostituirne le funzioni. Presso la struttura di Ceva continueranno a essere garantiti i trattamenti dialitici per i pazienti a basso rischio clinico, nonché il servizio di dialisi vacanza. Saranno inoltre mantenute l'attività ambulatoriale di nefrologia generale e quella specificamente dedicata ai pazienti portatori di trapianto renale. La nuova organizzazione consentirà quindi di realizzare una rete nefrologica-dialitica maggiormente articolata e integrata, capace di garantire una risposta assistenziale differenziata in relazione alle condizioni cliniche e alle esigenze dei pazienti, valorizzando al contempo le specifiche funzioni dei presidi di Mondovì e Ceva. L'Asl Cn1 aveva approvato a inizio anno la proposta di aggiudicazione dei lavori della Dialisi di Mondovì per un importo complessivo di 1 milione e 267 mila euro, oltre al costo per arredi e attrezzature.

Il nuovo Centro è dotato di un moderno impianto per il trattamento delle acque di dialisi con un sistema di erogazione centralizzato. La digitalizzazione integrale consentirà di interfacciare i monitor di dialisi con la cartella clinica elettronica e gli ambienti saranno progettati per garantire elevati standard di comfort e riservatezza. A questo proposito le Fondazioni Ospedale Mondovì e Ceva (presieduta da Mariangela Schellino) e Fondazione Ospedale Savigliano-Saluzzo-Fossano (presidente Valeria Vanzetti) hanno offerto un contributo paritario per sostenere l'acquisizione di un software di gestione innovativo da destinarsi ai reparti dialisi dell'Asl.

Soddisfatto il direttore generale dell'Asl Giuseppe Guerra: «*L'attivazione di un moderno servizio di dialisi a Mondovì, reso possibile dal contributo fondamentale di Fondazione Crc e Intesa Sanpaolo, che ringrazio, consentirà anche una significativa riduzione della mobilità sanitaria di pazienti residenti nell'area monregalese, anche di quelli con un quadro clinico complesso con conseguente contenimento dei costi legati ai trasporti e un miglioramento della qualità della vita dei pazienti stessi e delle loro famiglie. Nel complesso, con questo intervento, rafforziamo il ruolo del presidio sul territorio. Ringrazio anche le due Fondazioni degli ospedali Area Sud e Area Nord per il contributo erogato finalizzato all'acquisto di n software a disposizione di tutti i centri dei presidi Asl*».

L'utilità dell'intervento per il territorio è stata sottolineata anche dal coordinatore della Rete Clinico-Assistenziale Nefrologica della Regione Piemonte Stefano Cusinato e dal segretario generale dell'Associazione dializzati Aned, Paolo Nenci. Per la struttura erano intervenute (in video collegamento, impegnata in commissione concorso per l'assunzione di Nefrologi) il direttore Marita Marengo e, in presenza, la coordinatrice Simona Enrica Garrone.Per l'Ordine delle Professioni Infermieristiche della provincia di Cuneo ha partecipato il presidente Remo Galaverna.

Pannelli decorativi a Led sopra i letti

Savigliano, una nuova luce per la terapia intensiva

Con gli studenti del Soleri-Bertoni di Saluzzo



La presentazione del progetto di "Umanizzazione delle cure"

Presentato all'ospedale di Savigliano il progetto di "Umanizzazione delle cure in terapia intensiva", ideato e sviluppato in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore "Soleri-Bertoni" di Saluzzo. Con il sostegno della Fondazione Crt, è stato possibile realizzare e installare, sopra ciascun posto letto, pannelli decorativi con stampe adesive e illuminazione a Led, con l'obiettivo di rendere gli ambienti più accoglienti, armoniosi e confortevoli e di contribuire al benessere dei pazienti durante il periodo di ricovero. «*Accanto all'adozione del modello organizzativo della terapia intensiva aperta, che all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano permette già da anni ai familiari di restare accanto ai propri cari per 10 ore al giorno* – spiega il direttore della struttura di Anestesia e Rianimazione, Bruna Lavezzo -: *Anche la cura dello spazio fisico può migliorare la qualità della vita degli assistiti, parenti e operatori sanitari. Un reparto critico, spesso percepito come freddo e asettico, può trasformarsi in un luogo più accogliente e rassicurante*». Il progetto è nato due anni fa, con protagonisti gli studenti del triennio dell'Istituto di Istruzione Superiore "Soleri-Bertoni" di Saluzzo. I ragazzi, coordinati dai loro insegnanti, hanno svolto un attento lavoro di ascolto delle testimonianze dirette di operatori sanitari e famiglie per comprendere meglio le necessità psicologiche ed emotive di un'area critica. Poi hanno elaborato proposte progettuali concrete, unendo competenze artistiche e creative. Elena Blengino è la docente dell'Istituto che, insieme ad altri colleghi, li ha seguiti in questa avventura: «*È stata un'esperienza molto positiva, sarebbe utile poterla ripetere, soprattutto per il percorso che contribuisce a valorizzare le nuove generazioni*». Giuseppina Mistretta, coordinatrice della Rianimazione: «*Ringrazio gli uffici, i dirigenti e gli studenti che hanno dimostrato competenza ma anche costanza in un percorso che è durato due anni e oggi vede finalmente la luce*». Il direttore del dipartimento di Emergenza Urgenza Mario Raviolo, che ha partecipato alla presentazione insieme al dirigente medico di presidio Federica Moroni, ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento dei giovani: «*In questo luogo ci si sente indifesi, soli, nonostante la professionalità e l'empatia del personale. Credo sia stata un'esperienza importante per i giovani, ai quali è stata offerta un'opportunità di mettersi al servizio con un'opera che porterà serenità e speranza ai pazienti*».

Punto informativo forestale al mercato di Cherasco

Riparte l'attività del Punto Informativo Forestale Mobile. Secondo il calendario definito da Regione Piemonte il camper che funge da ufficio mobile sarà presente presso l'area mercatale del Comune di Cherasco giovedì 29 ottobre e giovedì 19 novembre 2026.

https://www.comune.cherasco.cn.it/novita/news/1511/Il-29-ottobre-e-il-19-novembre-il-Punto-Informativo-Forestale-Mobile-della-Regione-Piemonte-arriva-a-Cherasco

Da sabato 24 a lunedì 26 ottobre la mostra mercato delle eccellenze del territorio

Gusta Cherasco con chiocciole e lumache

Tre giorni nel centro storico dedicati al simbolo cittadino gastronomico dell'Helix Aspersa

Da sabato 24 a lunedì 26 ottobre Cherasco torna a essere protagonista con la sesta edizione di "Gusta Cherasco – La Piazza del vino e del cibo", manifestazione organizzata dal Comune di Cherasco e dall'associazione Cherasco Eventi e dedicata alla valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche del territorio. L'edizione 2026 è stata presentata all'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, ad Alba.

Per tre giorni il centro storico della città ospiterà appuntamenti dedicati al gusto, alla cultura, alla sostenibilità e alla conoscenza delle produzioni locali, con la lumaca Helix Aspersa, simbolo gastronomico di Cherasco, al centro dell'edizione 2026

«*Gusta Cherasco vuole essere una tre giorni in cui gustare, conoscere e vivere la città, valorizzando i nostri produttori e le eccellenze del territorio, con uno sguardo sempre attento alla sostenibilità, alla naturalità e alla qualità*. – dice il vicensindaco Umberto Ferrondi -. *È un evento che ha una forte vocazione turistica, perché mette in relazione il patrimonio enogastronomico con quello artistico e culturale di Cherasco, creando un vero e proprio prodotto turistico capace di raccontare e far scoprire la città a chi viene a visitarla. In questa edizione, Gusta Cherasco vuole offrire una nuova visione della città attraverso tutti i sensi: il gusto, naturalmente, ma anche l'olfatto e la vista, per vivere Cherasco in modo autentico e coinvolgente, scoprendone le eccellenze, le bellezze e le tradizioni*».

Mariano Rabino, presidente di Ente Turismo Langhe Monferrato Roero: «*Storicamente Cherasco è uno dei Comuni più attivi del comprensorio dell'Atl sotto il profilo dell'organizzazione di eventi non solo enogastronomici. Basti pensare ai Mercati dell'Antiquariato, tra i più conosciuti del nord Italia, alle mostre d'arte, agli eventi culturali e non da ultimo, le manifestazioni legate agli itinerari all'aria aperta. Un plauso agli organizzatori di Gusta Cherasco, che abbiamo avuto il piacere di ospitare nella nostra sede di Alba, per la scelta di presentare le specialità cheraschesi - come lumache e chiocciole - in dialogo con i prodotti tipici di Langhe Monferrato Roero e della provincia di Cuneo e per aver creato un palinsesto di appuntamenti in grado di valorizzare le produzioni locali*».



Il programma di sabato 24, domenica 25 e lunedì 26 ottobre 2026. L'inaugurazione ufficiale è prevista per sabato 24 ottobre alle ore 10,30 nella Chiesa di San Gregorio. Nel corso del fine settimana, l'area esterna fronte Municipio accoglierà i banchi delle eccellenze del territorio, i Distretti del Cibo, i Mercati della Terra e le realtà locali, mentre domenica 25 ottobre, dalle ore 9 alle 18, via Vittorio Emanuele ospiterà anche il Mercato dell'Artigianato. Il programma di Gusta Cherasco entra nel vivo già nel pomeriggio di sabato 24 ottobre. Alle 15,30, nella Sala del Consiglio, si terrà la tavola rotonda "Il Futuro della Razza Bovina Piemontese", un momento di confronto con esperti del settore dedicato alle prospettive e alla valorizzazione di una delle razze simbolo dell'allevamento piemontese. Alle 16.00, presso la Chiesa di San Gregorio, sarà invece protagonista l'elicicoltura con il Convegno di Elicicoltura promosso dalla Confederazione Italiana Elicicoltori.

Alle 18, sotto i Portici Mantica, spazio a un'esperienza dedicata agli abbinamenti e alla cultura del gusto con il laboratorio "Sigaro, Rhum e Cioccolato", proposto su prenotazione al costo di 10 euro

La giornata di domenica 25 ottobre proseguirà con un ricco programma di approfondimento. Alle 9,30 presso San Gregorio tornerà il Convegno di Elicicoltura promosso dalla Confederazione Italiana Elicicoltori, mentre dalle 10 alle 13 all'Auditorium si terrà un convegno dedicato alla cosmetica a base di bava di lumaca, approfondendo un ambito nel quale i prodotti dell'elicicoltura trovano oggi nuove possibilità di valorizzazione. Nel pomeriggio, alle 16,30, sarà la volta di "Cheesebimbi – dal Latte al formaggio", laboratorio per bambini a cura di Renato Maunero, pensato per avvicinare i più piccoli alla cultura rurale e alla trasformazione del latte attraverso un'esperienza pratica e coinvolgente. L'attività è su prenotazione al costo di 3 euro. Alle 18, infine, un nuovo appuntamento dedicato alle eccellenze del territorio con il laboratorio Vermouth, Marenotto di Marene, Basin di Bene Vagienna, Cugna' di Narzole, a cura di Andrea Balestrini.

Accanto agli appuntamenti nel centro storico, Gusta Cherasco propone anche esperienze pensate per conoscere il territorio attraverso percorsi che uniscono paesaggio, cultura ed enogastronomia. Tra queste Turismo Ecosostenibile, tour con le macchinine al costo di 20 euro, con un unico tour dalle 16 alle 18 sia sabato sia domenica, con partenza dall'Ufficio Turistico di Cherasco. I posti disponibili sono limitati. Il percorso comprende Narzole, con la visita al borgo tartufigeno, Barolo con il Museo del Vino e Cherasco con Palazzo Salmatoris, offrendo ai partecipanti la possibilità di scoprire alcune delle realtà più rappresentative del territorio.

Grande protagonista della manifestazione sarà il Palachiocciola, dove saranno proposti pranzi e cene a base di lumache. L'iniziativa "Gusta le Chiocciole" rappresenta il cuore gastronomico della manifestazione e porta in tavola la tradizione della Helix Aspersa attraverso un menu articolato e strettamente legato alle produzioni della provincia Granda. Sabato 24 ottobre pranzo alle ore 12; cena alle ore 19. Domenica 25 ottobre pranzo alle ore 12; apericena alle ore 18,30. Lunedì 26 ottobre cena, alle ore 20. Menù lumache 40 euro. Per le attività del Palachiocciola ed i laboratori occorre prenitarsi all'ufficio Turistico di Cherasco al numero 0172-427050

https://www.comune.cherasco.cn.it/novita/evento/1512/Gusta-Cherasco-2026-Il-programma-3a-incontri-2c-laboratori-2c-proposte-culturali-ed-enogastronomiche-Cherasco-2c-Centro-storico-dal-24-al-26-ottobre

Primo passo per il Distretto del cibo della razza bovina piemontese



Con soddisfazione, le Amministrazioni comunali di Racconigi e Carmagnola hanno comunicato congiuntamente l'esito positivo dell'istruttoria per il riconoscimento del Distretto del Cibo della razza bovina piemontese: «*È un primo passo che ci riempie di orgoglio, perché dà concretezza alle aspettative dei 74 Comuni e dei 20 enti che hanno scelto di condividere e promuovere questa iniziativa. Ma è anche un passo che porta con sé una grande responsabilità: quella di proseguire con determinazione nel percorso amministrativo necessario a formalizzare il Distretto in tutte le sue forme. Riteniamo che questo riconoscimento possa rappresentare un passaggio determinante per la salvaguardia e la valorizzazione di una delle più importanti eccellenze piemontesi. Una ricchezza che non appartiene soltanto a Racconigi e Carmagnola, ma all'intero Piemonte. E che deve tornare al centro, partendo da chi ogni giorno ne custodisce il valore: gli allevatori, per poi coinvolgere tutta la filiera produttiva, della trasformazione e della distribuzione. La razza bovina piemontese è storia, cultura, economia e identità del nostro territorio. Ora abbiamo l'opportunità di costruire insieme un futuro all'altezza di questa straordinaria eccellenza*».

LA 96ªEDIZIONE SINO A DOMENICA 6 DICEMBRE

Alba, l'inaugurazione della Fiera del Tartufo Bianco



È Il talento, da solo, non basta. Dietro ogni medaglia, ogni vittoria e ogni traguardo importante ci sono persone, relazioni, fiducia e lavoro di squadra. È partendo da questo messaggio che Alba ha inaugurato la 96ª Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, con una cerimonia rinnovata che ha portato sul palco del Teatro Sociale "G. Busca" alcuni dei protagonisti più rappresentativi dello sport italiano. La cerimonia, condotta dal giornalista di Rai 1 Francesco Gasparri e introdotta da Stefano Mosca, direttore dell'Ente Fiera di Alba, si è aperta con i saluti istituzionali di Caterina Pasini, vicesindaco e assessora alla Cultura e al Turismo della Città di Alba, Antonio Degiacomi, presidente del Centro Nazionale Studi Tartufo, e Mariano Rabino, presidente dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero. A portare sul palco il protagonista della stagione, il Tartufo Bianco d'Alba, è stata Daliana Petre, la Bela Trifolera 2026. Un video introduttivo ha messo in parallelo la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba e Milano-Cortina, due realtà capaci di portare l'eccellenza italiana all'attenzione internazionale e di creare occasioni di incontro e sviluppo per i rispettivi territori.

Il primo talk, "Grandi eventi e benefici per il territorio", ha visto confrontarsi Giovanni Malagò, già presidente del Coni e presidente della Fondazione Milano Cortina 2026, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il sindaco di Alba Alberto Gatto e il presidente dell'Ente Fiera Axel Iberti, con una riflessione sul valore delle grandi manifestazioni, sulla loro capacità di generare ricadute per le comunità e sul legame tra eventi internazionali e promozione territoriale. Il presidente Cirio e gli assessori al Tartufo Marco Gallo, all'Agricoltura, Cibo e Turismo Paolo Bongioanni e alla Cultura Marina Chiarelli: «*Come ogni anno l'apertura della Fiera è un momento di grande emozione e di grande entusiasmo. Ci ricorda che questa manifestazione rappresenta un esempio concreto di come un territorio possa valorizzare le proprie radici guardando al futuro, facendo della propria identità e delle proprie eccellenze un motore di crescita culturale, turistica ed economica*». Dopo il saluto dello sciatore Federico Pellegrino, il secondo momento di confronto, "Le autentiche relazioni che portano al successo", ha riunito Giovanni Malagò, che ha ribadito il suo affetto per Alba dove è stato più volte e il suo amore per i vini italiani, il Barolo sopra tutti, e i campioni della scherma Valentina Vezzali, della ginnastica ritmica Alessia Maurelli e del calcio Leonardo Bonucci. Il confronto ha dato voce alle esperienze di atleti e dirigenti che hanno raggiunto importanti traguardi internazionali, mettendo al centro il ruolo della fiducia reciproca, della collaborazione e delle persone che accompagnano ogni percorso sportivo.

Giovani delle associazioni sportive albesi sono saliti sul palco per rivolgere direttamente le proprie domande agli ospiti. Un dialogo tra grandi campioni e giovani atleti che ha riportato il tema delle "Autentiche relazioni" nella quotidianità dello sport: il rapporto con allenatori e compagni, la gestione delle difficoltà, il valore della squadra e l'importanza di chi sostiene e accompagna la crescita personale. Al termine della cerimonia al Teatro Sociale, gli ospiti e i rappresentanti istituzionali hanno raggiunto in corteo, preceduti dai Borghi cittadini e dalla banda Ars et Labor, il Cortile della Maddalena per il tradizionale taglio del nastro del Mercato mondiale del Tartufo Bianco d'Alba, che ha segnato l'apertura ufficiale della 96ª edizione della Fiera in programma fino a domenica 6 dicembre.

Tutti gli appuntamenti in programma sono sul sito www.fieradeltartufo.org

Ottava edizione dell'evento, che in vari spazi cittadini si svolgerà da mercoledì 21 a domenica 25 ottobre

A Cuneo il Festival dei Luoghi Comuni

Con incontri, laboratoriu, giochi e conferenze su sociale e geopolitica

Mercoledì 21 ottobre, a Cuneo, prenderà il via l'ottava edizione del "Festival dei Luoghi Comuni" con incontri, laboratori, giochi e conferenze spettacolo che coinvolgeranno diversi spazi della città fino a domenica 25 ottobre. L'evento, organizzato e curato dall'associazione culturale Cuadri Ets, è un'occasione di confronto critico e partecipativo che invita ad analizzare e mettere in discussione semplificazioni e stereotipi legati alla realtà sociale, geopolitica e culturale.



Il tema dell'edizione 2026 è "La cultura con la C maiuscola", esplorato nei diversi appuntamenti con varie declinazioni dalla lingua all'arte, dalla cucina alla geopolitica, coinvolgendo relatori di rilievo e partner nazionali. Confermati gli ospiti più affezionati del festival, come Limes, Topolino e RaiNews24, con tanti nomi nuovi e collaborazioni che arricchiranno il dialogo con contributi specialistici e stimolanti, a partire dalla città di Forlimpopoli con la Fondazione Casa Artusi, centro di cultura gastronomica dedicato alla cucina domestica italiana. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito ma è richiesta la prenotazione. Il programma completo del festival è disponibile sul sito internet www.festivaldeiluoghicomuni.it.

«*Anche quest'anno il Festival dei Luoghi Comuni parte dall'ambizione di mettere in discussione ciò che diamo per scontato e di guardare alla realtà da prospettive diverse* - spiega Andrea Borri, presidente dell'associazione culturale Cuadri Ets -. *Il tema 'La cultura con la C maiuscola' ci invita a interrogarci proprio sul significato di cultura e su chi abbia il diritto di definirla tale. Il cruciverba, scelto come immagine di questa ottava edizione, ne è una rappresentazione concreta: un'espressione della cultura popolare che, come molte altre, contribuisce a costruire linguaggi, relazioni e significati condivisi. Il festival è pronto anche quest'anno a sfatare miti e semplificazioni, partendo dalla nuova città ospite, Forlimpopoli, e aprendosi a letture diverse grazie al contributo di ospiti che affronteranno il tema attraverso la linguistica, la psicologia, la divulgazione scientifica, la satira, l'arte contemporanea e tanto altro. Un programma pensato per coinvolgere pubblici diversi, dalle famiglie alle persone più curiose e appassionate, perché mettere in discussione un luogo comune può essere anche un modo per scoprire qualcosa di nuovo*».

Il Festival dei Luoghi Comuni è un progetto dell'Associazione Culturale Cuadri Ets realizzato con il contributo di Fondazione Crc, Fondazione Crt, Regione Piemonte, Comune di Cuneo, il sostegno di Banco Azzoaglio e il patrocinio della Provincia di Cuneo e di Fondazione Casa Artusi.

Sabato 17 e domenica 18 ottobre, durante la Fiera nazionale del Marrone di Cuneo

Mettere le mani nella terra e in pasta

Giochi e laboratori didattici della Coldiretti al Giardini Fresia



Mettere le mani nella terra e in pasta, trasformare il latte in formaggio e conoscere il mondo delle api. Alla Fiera nazionale del Marrone di Cuneo tornano i laboratori didattici di Coldiretti Campagna Amica, con oltre 15 appuntamenti dedicati ai bambini nei pomeriggi di sabato 17 e domenica 18 ottobre, ai giardini Fresia (ex zoo), sul lungogesso Papa Giovanni XXIII. Le attività proposte permetteranno ai più piccoli di avvicinarsi al mondo agricolo attraverso il gioco e le esperienze manuali. Un'occasione per conoscere il lavoro degli agricoltori e scoprire i passaggi che portano dalla terra agli alimenti consumati ogni giorno.

Questo il programma dei laboratori, ciascuno della durata di un'ora: "Mani in terra!": per scoprire da vicino la terra e il mondo delle piante. Sabato 17 e domenica 18 ottobre, con turni dalle 15 alle 16 e dalle 16 alle 17. "Il mondo delle api": per conoscere le api, il miele e il loro ruolo nell'agricoltura. Sabato 17 e domenica 18 ottobre, con turni dalle 15 alle 16 e dalle 16 alle 17. "Dal latte al formaggio": per sperimentare come il latte si trasforma in formaggio. Sabato 17 e domenica 18 ottobre, con turni dalle 15 alle 16 e dalle 16 alle 17. "Dal chicco al pane": per conoscere il percorso dei cereali e cimentarsi con l'impasto del pane. Sabato 17 e domenica 18 ottobre, con turni dalle 15 alle 16 e dalle 16 alle 17.

Le attività del weekend saranno precedute, venerdì 16 ottobre, dalla giornata dedicata alle scuole primarie e dell'infanzia di Cuneo e dei Comuni limitrofi, con oltre settecento bambini già prenotati. Ai giardini Fresia i piccoli alunni potranno partecipare ai laboratori delle fattorie didattiche di Campagna Amica e visitare la fattoria degli animali, allestita da Coldiretti Cuneo con Arap e l'Associazione Piccoli Animali. Il presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada: «*Impastare il pane o vedere il latte diventare formaggio sono esperienze semplici, ma aiutano i bambini a capire quanto lavoro ci sia dietro ciò che mangiano. Con questi laboratori vogliamo far conoscere i prodotti della nostra agricoltura e suscitare curiosità verso la loro origine. È un appuntamento ormai diventato tradizione, che ci permette di coinvolgere tante famiglie e di condividere con loro una parte del lavoro e dei saperi delle nostre aziende*». Aggiunge il direttore di Coldiretti Cuneo, Francesco Goffredo: «*L'educazione alimentare è un impegno che portiamo avanti durante tutto l'anno con Coldiretti Campagna Amica, nelle scuole e nelle occasioni di incontro con le famiglie. Sapere da dove arriva il cibo, riconoscere la stagionalità e imparare a non sprecarlo sono abitudini che si costruiscono fin da piccoli. I laboratori della Fiera sono un modo concreto per affrontare questi temi, lasciando ai bambini lo spazio per provare, fare domande e imparare divertendosi*».

Per partecipare ai laboratori di sabato e domenica è necessario iscriversi online tramite il seugente link:

https://linktr.ee/coldiretti.lab.didattica

Ormea, gestione del Bocciodromo

Il Comune di Orme ha indetto una manifestazione di interesse per l'individuazione di un soggetto cui affidare in concessione la gestione del complesso sportivo comunale denominato Bocciodromo e delle strutture annesse, in località Borganza. Redatta secondo il modello predisposto dal Comune la manifestazione di interesse,, dovrà pervenire entro le ore 12 di lunedì 19 ottobre alla segeunte pec: protocollo.ormea@cert.ruparpiemonte.it oppure può essere consegnata a mano all'ufficio protocollo del municipio, negli orari di apertura al pubblico.

IL COMANDO AL COLONNELLO SALVATORE TOSCANO

Fossano, avvicendamento al Genio Guastatori Alpino





Venerdì 9 ottobre si è svolta la cerimonia di avvicendamento al comando del 32° Reggimento Genio Guastatori Alpino, ospitata nella caserma "Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Fossano. Dopo due anni alla guida del Reggimento, il colonnello Silvestro Cittadino ha ceduto il comando al colonnello Salvatore Toscano. Alla cerimonia hanno preso parte il comandante della Brigata Alpina "Taurinense", generale di Brigata Giuseppe Sgueglia, numerose autorità civili e militari e le rappresentanze delle sezioni dell'Associazione nazionale Alpini del Piemonte, dell'Associazione nazionale Genieri e Trasmettitori e dell'Associazione nazionale Vittime Civili di Guerra. Il passaggio di consegne è stato anche l'occasione per ripercorrere l'attività svolta dal Reggimento negli ultimi due anni, caratterizzata dalla partecipazione a operazioni internazionali, dall'impegno nell'operazione nazionale "Strade Sicure" e dalle attività addestrative condotte in Italia e all'estero. Da dieci anni di stanza a Fossano, il 32° Reggimento Genio Guastatori Alpino è un'unità altamente specializzata della Brigata Alpina "Taurinense", impegnata anche nelle attività di bonifica del territorio dagli ordigni bellici inesplosi e negli interventi in caso di pubbliche calamità. Il consigliere provinciale Rocco Pulitanò ha rappresentato la Provincia di Cuneo. Presente anche il Gonfalone provinciale.

https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=68816

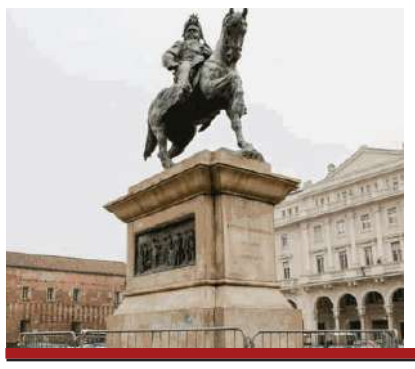
CUNEO, SENSIBILIZZAZIONE AL CINEMA MONVISO

"Thelma", un film gratuito sulle truffe agli anziani



Mercoledì 28 ottobre, al Cinema Monviso di Cuneo, in via XX Settembre 14, sarà proiettato il film "Thelma", scritto e diretto da Josh Margolin, una commedia che affronta con ironia, sensibilità e leggerezza il tema delle truffe agli anziani, ma anche quello dell'autonomia, della solitudine e del rapporto tra generazioni. Il film sarà proiettato con doppio appuntamento, alle ore 16,30 ed alle 21. La proiezione rientra nella campagna di sensibilizzazione del progetto "Prevenzione e contrasto contro le truffe" del Comune di Cuneo, realizzato in collaborazione con la cooperativa sociale Emmanuele, le forze dell'ordine e finalizzato a rafforzare la consapevolezza dei cittadini, in particolare delle persone anziane e delle loro famiglie, sui rischi legati alle truffe e sulle modalità per prevenirle. L'appuntamento delle ore 16,30 sarà preceduto da una breve introduzione dedicata al progetto, durante la quale saranno presentate le principali attività realizzate e sarà approfondita l'importanza di promuovere una maggiore attenzione e consapevolezza sul tema. L'iniziativa è pensata per tutte le età, ma si rivolge in particolare alle persone anziane, alle loro famiglie e a chi si prende cura di loro, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e la sicurezza personale nella vita quotidiana. I biglietti, gratuiti, disponibili in numero limitato, potranno essere ritirati alla Libreria "Stella Maris" di Cuneo in via Felice Cavallotti 5, tel. 0171-681458.

Per ulteriori informazioni: Comune di Cuneo, Settore Servizi alla persona – Socio educativo, tel. 0171-444 450.



Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Martiri

Novara / Vco

Monumento ai caduti sul lungolago



Al via a Novara la mostra Dettagli di moda in Galleria Giannoni



Da venerdì 23 ottobre a domenica prima novembre si svolge, nella Sala dell'Accademia del Complesso Monumentale del Broletto a Novara, la mostra "Dettagli di moda in Galleria Giannoni". L'esposizione presenta opere provenienti dai depositi museali, che testimoniano l'evoluzione del gusto e della società dalla fine dell'Ottocento agli anni Quaranta del Novecento. Il pubblico può visitare gratuitamente la mostra dal martedì alla domenica, con orario dalle 10 alle 19. L'inaugurazione ufficiale è fissata per giovedì 22 ottobre, alle ore 17, sempre negli spazi dell'Accademia. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della più ampia mostra "Hayez Boldini Casorati. Moda e Costume nella società moderna", organizzata da Mets Percorsi d'Arte con il Comune di Novara e Fondazione Castello. Da sabato 31 ottobre a domenica 4 aprile 2027, il Castello di Novara ospita il progetto, curato da Elisabetta Chiodini. Per tutta la durata della mostra, chi visita la Galleria Giannoni riceve una brochure gratuita. Anche il Museo Archeologico di Novara partecipa alle attività collegate: ai visitatori viene fornita senza alcun costo una guida sugli ornamenti e gioielli esposti, utile a comprendere l'evoluzione delle mode nell'antichità.

https://www.amiciperunsogno.it

Torna a Novara la corsa Women Lilt Run



Domenica 18 ottobre torna a Novara la camminata e corsa benefica non competitiva Women Lilt Run, giunta alla sua quarta edizione. L'appuntamento si svolge in piazza Puccini, con ritrovo alle 9 e partenza alle 10. L'entusiasmo delle passate edizioni lascia prevedere una partecipazione numerosa: lo scorso anno gli iscritti hanno superato quota 1.000. Il Comune di Novara patrocina l'evento. La quota di iscrizione ammonta a 11 euro e comprende pettorale, maglietta e polizza assicurativa. Le adesioni si raccolgono esclusivamente online fino alle 12 di sabato 17 ottobre. Per ritirare maglietta e pettorale occorre recarsi al banco accoglienza presso lo store Decathlon di corso Milano 116 ed esibire la ricevuta di pagamento conservata; il termine ultimo per il ritiro è fissato per sabato 17 ottobre alle 19.30. Le somme raccolte saranno utilizzate da Lilt Novara Odv per attività dedicate alle pazienti oncologiche e alle loro famiglie. In particolare quest'anno le donazioni serviranno a sostituire una delle due apparecchiature destinate a ridurre la perdita dei capelli nelle pazienti sottoposte a chemioterapia presso la Struttura di Oncologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità.

www.comune.novara.it

Rassegna teatrale di Commedie Brillanti a Baveno



Per la stagione 2026/2027 il Centro Culturale Nostr@domus di Baveno ospita la sesta edizione della rassegna teatrale "In scena a... Baveno", promossa dall'assessorato a Turismo e Cultura della città. Sei appuntamenti, da sabato 24 ottobre a sabato 6 marzo 2027, vedranno compagnie amatoriali provenienti da varie parti d'Italia sfidarsi in spettacoli brillanti selezionati tra oltre cinquanta candidature. Il debutto, sabato 24 ottobre, è affidato ai comici Ricky e Gigi,nella serata "All'osteria di Bizzozero". Segue sabato 7 novembre "Veleno a fin di bene", una commedia della compagnia L'Arcano che unisce colpi di scena e situazioni surreali. Sabato 28 novembre va in scena "Fiori d'acciaio" del Teatro 4 di Verbania, storia di amicizia e resilienza al femminile. Sabato 12 dicembre tocca al gruppo milanese La Lampada con "La luna degli attori"; sabato 9 gennaio la compagnia Tanto di Cappello porta "Ti amo o qualcosa del genere", tormentata storia di relazioni e amicizia. Chiusura, sabato 6 marzo, con spettacolo finale e premiazioni stile "Notte degli Oscar". I biglietti singoli costano 12 euro, abbonamento sei serate 60 euro. La rassegna, organizzata da Amici per un sogno, si svolge con il patrocinio della Città di Baveno.

https://www.amiciperunsogno.it



Lo spettacolo del foliage a Villa Taranto

Nei Giardini Botanici di Villa Taranto, a Verbania, l'autunno regala uno spettacolo di colori unico sulle rive del Lago Maggiore. Almeno fino al maretedì 8 dicembre, le chiome degli aceri giapponesi e delle grandi querce si tingono di rosso, oro e arancio offrendo ai visitatori la possibilità di vivere il fenomeno del foliage in un'oasi di tranquillità e bellezza. Dal 19 ottobre al 1° novembre il parco apre ogni giorno, festivi inclusi, dalle 9 alle 16, mentre dal 2 al 22 novembre si visita dalle 10 alle 15, sempre con chiusura dei cancelli un'ora dopo l'ultimo ingresso. Nei giorni del 23, 27, 28, 29, 30 novembre, e poi dal 4 all'8 dicembre, si potrà ancora accedere secondo gli orari ridotti di fine stagione. Dal 9 novembre i biglietti sono acquistabili solo in biglietteria, con percorsi selezionati per apprezzare gli scorci più suggestivi del giardino nella sua veste autunnale. Villa Taranto, con circa 16 ettari e più di 20.000 piante provenienti da tutto il mondo, è una delle mete più amate del Distretto Turistico dei Laghi, che riunisce località tra Lago Maggiore, d'Orta, Mergozzo e Valli Ossola. Il Distretto promuove il territorio attraverso itinerari culturali, proposte outdoor e attività che puntano a valorizzare il dialogo tra natura e accoglienza. In autunno, il turismo lento si arricchisce grazie alla partnership tra enti locali e operatori, che sostengono accoglienza sostenibile e promozione di eventi, dal foliage nei giardini alle escursioni tra borghi e monti circostanti. Informazioni aggiornate su orari e aperture si trovano sul sito ufficiale dei giardini.

www.distrettolaghi.it

La Mole Antonelliana



TORINO

Letizia Battaglia in mostra a Camera



Da sabato 17 ottobre a domenica 7 febbraio 2027 Camera - Centro Italiano per la Fotografia presenta la grande mostra dedicata alla fotografa Letizia Battaglia, curata da Walter Guadagnini. L'esposizione ripercorre la vita e l'opera della fotografa siciliana attraverso oltre 200 immagini, mettendo in luce la ricchezza della sua ricerca artistica e il suo costante impegno sociale e civile. In mostra le celebri fotografie dedicate agli anni della mafia, ma offre anche un'ampia panoramica sui temi che hanno attraversato la sua produzione. Palermo e la Sicilia emergono come luoghi dell'anima, raccontati nelle loro contraddizioni: le difficoltà quotidiane e la dignità delle persone, l'amore e la gioia, la bellezza dei giovani volti, le feste religiose, fino alle toccanti immagini realizzate all'interno di un ospedale psichiatrico. La vicenda umana e professionale di Battaglia è ripercorsa anche attraverso le 22 riviste con cui collaborò, fondò e diresse e un docufilm dedicato alla sua vita. Sabato 17 ottobre, dalle 19 a mezzanotte, Camera accoglierà inoltre Club Silencio per una serata tra fotografia, arte contemporanea e intrattenimento, che offrirà la possibilità di visitare le mostre temporanee e l'esposizione permanente, accompagnati dalla musica di Blue Groove e drink (per partecipare occorre accreditarsi al link: https://to.clubsilencio.it/camera/?src=cs).

https://camera.to

Le fotografie di Jessica Lange ai Musei Reali



Le Sale Chiablese dei Musei Reali di Torino ospitano sino a domenica 7 febbraio 2027 la mostra *Still Image. Fotografie di Jessica Lange,* a cura di Anne Morin. Prodotta da Ares in collaborazione con i Musei Reali di Torino, l'esposizione presenta i lavori fotografici dell'attrice e fotografa americana Jessica Lange (Cloquet, Minnesota, Stati Uniti, 20 aprile 1949) e porta per la prima volta in Italia opere in gran parte inedite. Attraverso una selezione di oltre 200 immagini, la rassegna ripercorre quasi trent'anni di ricerca fotografica, restituendo lo sguardo intenso, poetico e profondamente umano dell'autrice. Il percorso espositivo è articolato in otto sezioni tematiche, in gran parte inedite, concentrandosi in modo particolare sulle fotografie realizzate a partire dalla fine degli anni Novanta, in cui sensibilità artistica e attenzione documentaria rivelano uno sguardo profondo e malinconico sul mondo contemporaneo. Cuore della mostra è il ciclo dedicato alla Highway 61, la celebre strada che attraversa gli Stati Uniti da nord a sud, dal Minnesota, terra natale dell'artista, fino a New Orleans. Immagini in bianco e nero, che restituiscono un suggestivo racconto dell'America rurale.

https://museireali.beniculturali.it/still-image-fotografie-di-jessica-lange

Schegge di cinema al CineTeatro Baretti



Da domenica 18 ottobre a domenica 18 aprile 2027 torna al CineTeatro Baretti di Torino *Schegge*, la rassegna organizzata da Aiace Torino con il sostegno della Regione Piemonte, che giunge quest'anno alla sua quinta edizione. L'iniziativa, che si conferma un appuntamento cittadino ormai stabile e che negli anni si è conquistata un pubblico affezionato, sempre più numeroso e partecipe, presenterà anche nella nuova stagione un ciclo di sette appuntamenti cinematografici, a cadenza mensile e "fuori dagli schemi" sia per la particolare collocazione temporale (sempre la domenica, alle ore 11), sia per i contenuti proposti. Ogni matinée si concluderà con il consueto aperitivo offerto nel foyer del cinema, che permetterà al pubblico di proseguire in un contesto informale il dialogo con il relatore del mese. Ogni incontro sarà dedicato ad un tema diverso, che verrà esplorato attraverso la proiezione di spezzoni e sequenze significative, frammenti e "schegge" di film di volta in volta commentati da un diverso ospite: un viaggio in compagnia di esperti per professione o per passione, che offre prospettive originali e inattese su autori, scuole, generi, rapporti del cinema con le altre arti.

https://cineteatrobaretti.it/cinema/schegge/schegge-2025-2026

One Way Smile con l'Orchestra Filarmonica di Torino



Un sorriso può cambiare il modo di guardare il mondo. Da questa idea nasce *One Way Smile*, la stagione 2026-2027 dell'Orchestra Filarmonica di Torino, ultimo capitolo del percorso triennale *One Way*, che dopo *Together* e *Memories* accompagna il pubblico in un nuovo viaggio attraverso la musica e il nostro tempo. A inaugurare la stagione sarà martedì 20 ottobre al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino il concerto *La perfezione dei numeri dispari*, diretto da Giampaolo Pretto. Il titolo richiama i numeri delle due sinfonie in programma: la Prima di Felix Mendelssohn e la Settima di Ludwig van Beethoven. Un appuntamento che mette in dialogo due grandi pagine del repertorio sinfonico, unite da un equilibrio sorprendente tra rigore formale, slancio creativo e inesauribile vitalità. Con *La perfezione dei numeri dispari*, Oft invita il pubblico a lasciarsi sorprendere dalla forza di due opere accomunate dalla capacità di trasformare la disciplina musicale in pura energia emotiva: quella stessa meraviglia da cui nasce il sorriso, filo conduttore dell'intera stagione 2026-2027. L'Orchestra Filarmonica di Torino è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino.

www.oft.it

Al via la stagione dell'Accademia Corale Stefano Tempia



Lunedì 19 ottobre, alle ore 21, al Teatro Juvarra di Torino, musica e letteratura si intrecciano in un concerto che attraversa le atmosfere inquietanti di Edgar Allan Poe e Guy de Maupassant, tra racconti notturni, suggestioni gotiche e improvvisi cambi di prospettiva. La Stagione 2026/2027 dell'Accademia Corale Stefano Tempia ospita Ombre e racconti, appuntamento che segna il ritorno a Torino di Letizia Belmondo, tra le più autorevoli interpreti dell'arpa della sua generazione, affiancata da un gruppo di musicisti provenienti dal Suzuki Talent Center, dove proprio Belmondo iniziò la propria formazione sotto la guida di Gabriella Bosio. Inserito nelle celebrazioni per il 50esimo anniversario del Metodo Suzuki in Italia, il concerto rinnova il dialogo tra due realtà storiche della vita musicale torinese e propone un programma nel quale la presenza della voce recitante contribuisce a costruire una narrazione sonora, dando vita a una sorta di teatro dell'immaginazione. Accanto a Belmondo, all'arpa, si esibiscono Roberta Bua e Marina Bertolo ai violini, Fulvia Corazza alla viola, Paola Giovanna Perardi, Luigi Colasanto, Michelangiolo Maffucci e Relja Lukic ai violoncelli. La voce recitante è affidata ad Andrea Bruno. Al centro del programma, due composizioni ispirate a Edgar Allan Poe.

www.stefanotempia.it

La *Festa Rurale del Cevrin* di Coazze



Taglia il traguardo della venticinquesima edizione la *Festa Rurale del Cevrin* di Coazze, in programma fino a domenica 18 ottobre. La fiera agro-alimentare, promossa dalla Regione Piemonte con il sostegno del Consiglio regionale del Piemonte e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, celebra il Cevrin, formaggio tipico Presidio Slow Food, insieme ai prodotti e alle tradizioni delle montagne della Val Sangone. In programma quattro giorni di eventi tra teatro, libri, sport e musica. Sabato 17 ottobre, alle ore 10, in sala consiliare, una targa di riconoscimento sarà consegnata agli eredi di Marina Lussiana, a cui nel 2019 è stata intitolata la strada agro-silvo-pastorale che collega Coazze con gli alpeggi del Sellery. Dopo un pomeriggio di sport in serata, dalle 21:30 al Palafeste, la Pro Loco Coazze propone musica dal vivo e buon cibo. Domenica 18 ottobre protagonista sarà la fiera con bancarelle di artigianato artistico, stand di ristorazione e street food con prodotti tipici, esposizione zootecnica delle capre Camosciate delle Alpi e dei tradizionali rudùn, i campanacci. Saranno presenti le scuole d'intaglio, con dimostrazioni di filatura e tessitura della canapa e giochi gonfiabili per bambini. Aperto al pubblico anche l'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone con ingresso libero.

www.visitpiemonte.com/fieramente/festa-rurale-del-cevrin-coazze-to

A Frossasco *Le masche, oltre la leggenda*



C'erano storie che si raccontavano soltanto quando arrivava la sera, attorno al focolare, durante le lunghe veglie. Storie di Masche, di creature dei boschi, di presenze misteriose e di antiche credenze che hanno accompagnato per secoli la vita delle comunità in tutto il Piemonte. Domenica 18 ottobre a Frossasco è in programma una giornata interamente dedicata alle Masche, le leggendarie streghe del flokolre piemontese. Con l'organizzazione dell'associazione culturale Masca Drusilla e dell'omonimo Opificio, la manifestazione, patrocinata dalla Regione Piemonte, proporrà un ricco programma che spazia tra conferenze e ricerca antropologica, memoria e testimonianze, teatro, rievocazione storica, didattica con i rapaci, laboratori e racconti, unendo al folklore e alla memoria popolare l'approccio storico e documentario, basato su fonti e testimonianze. Alle 17 sarà presentata la ricerca *Donne straordinarie: le Masche in Piemonte*, realizzata nell'ambito del corso di Antropologia culturale dei processi formativi dell'Università di Torino. Sarà presente anche lo stand "Levone 1474 - I Giorni delle Masche", il paese del Canavese protagonista dei celebri processi per stregoneria del 1474. Una vicenda storica che ha ispirato un importante lavoro di memoria e divulgazione sul tema.

www.facebook.com/profile.php?id=61576146431686

A Tavagnasco la musica costruisce fratellanza



Domenica 18 ottobre Tavagnasco ospita "Master Tava", seminario per bande musicali e cori organizzato da Giacomo Spiller, presidente di Arbaga, l'associazione che riunisce in Piemonte sessanta realtà bandistiche e corali. Il tema scelto è la fratellanza: "La musica non conosce confini: unisce le note e le voci, costruisce fratellanza". Protagonista sarà Pietro Morello, musicista e operatore umanitario seguito da circa 4 milioni di follower su TikTok, che porterà a Tavagnasco la sua esperienza di musica come ponte tra persone e popoli. Con lui il Coro Amwaj di Betlemme e Hebron: Arbaga ha acquistato infatti i biglietti aerei per far arrivare dalla Palestina 38 bambini e ragazzi, ospitati per tre giorni dalle famiglie del paese grazie all'appello del sindaco di Tavagnasco. Studieranno e canteranno insieme alle formazioni piemontesi brani della tradizione palestinese e piemontese, come "Muntagne del me Piemunt". Il momento conclusivo è aperto a tutti: alle ore 18, nella palestra comunale di località Verney, si terrà l'esibizione finale a ingresso gratuito, con Pietro Morello, tutti i musicisti e i giovani ospiti palestinesi sullo stesso palco. L'iniziativa ha il contributo del Ministero della Cultura e il patrocinio di Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Comune di Tavagnasco.

www.facebook.com/profile.php?id=100071258649665

La stagione concertistica dell'Accademia di Musica



Da martedì 20 ottobre a martedì 20 aprile 2027 la Stagione concertistica 2026/27 della Fondazione Accademia di Musica di Pinerolo e Torino, intitolata *Dedicata,* celebra i legami tra compositori, esecutori e pubblico con un ricco programma curato dal direttore artistico Claudio Voghera. Sarà il pianista tedesco Alexander Lonquich ad aprire la stagione concertistica martedì 20 ottobre, alle ore 20.30, in viale Giolitti 7 a Pinerolo. Lonquich eseguirà L'isle joyeuse e il II^me^ livre dei Préludes di Claude Debussy e la Sonata in sol maggiore D 894 di Franz Schubert. Si prosegue con il Quartetto Ardeo (3/11), il Trio Debussy (06/04) e la nuova edizione del Festival Beethoven a maggio. Per Schubert, il duo Schiavo-Marchegiani (27/10) avvia un progetto triennale sul repertorio a quattro mani del maestro viennese, mentre il basso-baritono Hanno Müller-Brachmann eseguirà lo Schwanengesang con Gabriele Carcano (23/03). Tra i grandi interpreti in programma figurano Benedetto Lupo (1/12), Jasmine Choi con Miwa Gufoku (2/02), il duo Waskiewicz-Rebaudengo (16/03), L'Astrée (2/03) e il Quartetto d'Archi di Torino (26/01). Ampio spazio è riservato anche ai giovani talenti e alle prime esecuzioni. La campagna abbonamenti è aperta. Per informazioni: tel. 0121321040.

www.accademiadimusica.it

A Sparone il *Festival dei Libri d'Altura*



Ha preso il via a Sparone il *Festival dei Libri d'Altura*, appuntamento che unisce montagna e lettura. Domenica 18 ottobre, alle ore 17, nel salone polifunzionale sarà ospite Tamara Lunger che presenterà il suo libro *Una donna che cammina con il vento.* Seguirà un aperitivo offerto dall'associazione Sparone nel Cuore, che organizza la rassegna letteraria, per festeggiare il decimo anniversario della sua costituzione. In programma anche il gioco per i bambini "Pesca d'Altura" e un intrattenimento musicale con Ivan Pagnone ad ingresso libero. Sabato 24 ottobre, alle ore 10 e alle 14, è in programma un laboratorio per adulti e bambini per la creazione di gioielli all'uncinetto, accompagnato da un banchetto di libri della biblioteca Mimma Parodi Panieri. Sabato 28 novembre, tra le 9,30 e le 11,30, sarà la volta di un workshop dedicato alla pirografia, per ragazzi tra i 10 e i 14 anni, a cura del Laboratorio di pirografia Monte Soglio. Domenica 29 novembre, alle ore 21, nel salone polifunzionale, è in programma lo spettacolo "Le donne forti danzano scalze", proposto dall'associazione ArTeMuDa. Durante la serata saranno recitate lettura in tema con la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Gli appuntamenti proseguono fino al 18 dicembre.

www.facebook.com/sparonenelcuore

La *Tre Giorni per il Giardino* al Castello di Masino



La *Tre Giorni per il Giardino*, tra le più importanti mostre di florovivaismo in Italia, torna al Castello e Parco di Masino, a Caravino, dal 16 al 18 ottobre. Grandi protagonisti della manifestazione sono i vivaisti: oltre cento espositori specializzati, selezionati per la qualità e la varietà delle loro proposte, portano nella mostra mercato di Masino piante rare e insolite, alberi, arbusti, fiori, frutti e aromatiche per il giardino, l'orto e il frutteto. L'edizione autunnale 2026 della *Tre Giorni per il Giardino* è dedicata a "Il Potere delle Piante". Incontri, laboratori ed esperienze racconteranno come le piante si trasformano e si adattano, anche di fronte agli effetti della crisi climatica. L'autunno è la stagione in cui questo potere appare con particolare evidenza e forme, colori, profumi e sapori ne sono l'espressione più immediata. Le foglie cambiano colore, le chiome si trasformano, le ultime fioriture lasciano nell'aria i loro profumi, mentre erbe spontanee e frutti di stagione restituiscono i sapori di questo periodo dell'anno. Trasformazioni che mostrano la capacità delle piante di rispondere all'ambiente e alle sfide del cambiamento climatico.

https://fondoambiente.it/il-fai/beni/tre-giorni-per-il-giardino

Pinerolo città dei fumetti



Fumetti, libri, giochi, illustrazione e nuovi linguaggi della creatività: da venerdì 16 a domenica 18 ottobre, Pinerolo ospita *Bang! Biblio, Art n' Games*, il festival promosso dal Comune e dalla Biblioteca Civica Alliaudi, nato per portare la biblioteca fuori dalle sue mura e creare occasioni di incontro intorno alle passioni e ai linguaggi della cultura contemporanea. Per tre giorni la città sarà animata da incontri con autori, laboratori, workshop, giochi da tavolo, talk e una grande Artist Alley con fumettisti e illustratori. Un programma pensato per coinvolgere pubblici diversi, con un'attenzione particolare ai giovani, ma aperto anche a famiglie e appassionati. Il festival coinvolgerà diversi luoghi della città: la Biblioteca Civica Alliaudi, la BiblioRaga "Giustina Baroni" di Villa Prever, l'Auditorium More, il Loft Pinerolo Urban Box, il Circolo Sociale, la Sala Italo Tajo e altri spazi cittadini. La prima giornata di *Bang!* sarà dedicata alle scuole di ogni ordine e grado, con un programma costruito appositamente per bambini e ragazzi. Dal pomeriggio di venerdì 16 ottobre il festival apre le sue porte a tutta la cittadinanza, con un programma di appuntamenti a ingresso libero dedicati a bambini, ragazzi, famiglie, appassionati e curiosi.

https://bibliotecalliaudi.it/progetti/bang

Cerèa Piemontesi nel Mondo
n. 9 - 16 OTTOBRE 2026

Oltre ottanta i rappresentanti delle Associazioni, con una folta delegazione dall'Argentina

Piemontesi dai cinque continenti

Successo del secondo incontro internazionale a San Pietro Val Lemina





Momenti delle celebrazioni ufficiali del secondo incontro internazionale, al monumento ai Piemontesi nel Mondo a San Pietro Val Lemina, con il presidente Michele Colombino accanto alle autorità, guidate dal vicepresidente della Regione Maurizo Marrone e dal presidente del Consiglio regionale, Davide Nicco



Michele Colombino mostra la targa conferitagli per il suo impegno per i Piemontesi nel Mondo





Il grande abbraccio a Michele Colombino dai Piemontesi nel Mondo. Una festa internazionale ai piedi del Monumento









Una giornata che resterà negli annali e nel cuore di centinaia di corregionali sparsi in ogni continente. Domenica 13 settembre, San Pietro Val Lemina si è trasformata ancora una volta nel centro nevralgico dell'emigrazione subalpina, ospitando il secondo incontro internazionale dei Piemontesi nel Mondo e la festa per il traguardo dei cento anni del presidente dell'Associazione dei Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino, che per la verità li raggiungerà tra pochi giorni, essendo nato il 27 ottobre 1926.

A San Pietro Val Lemina sono giunti un'ottantina di piemontesi che vivono all'estero, sia in rappresentanza delle rispettive associazioni e sia a titolo personale da Francia (Aix En Provence, Marsiglia, Tolosa, Savoia), Germania, Messico, Australia, Cina, Zambia, ma soprattutto dall'Argentina: Hernán Trossero, presidente della Fapa, la Federazione delle Associazioni Piemontesi d'Argentina, con Alejandra Gaido, segretaria Fapa, oltre ad Agustina Dellarossa, presidente del Gap (Gioventù Argentina Piemontese) e numerosi altri da Buenos Aires, Rosario, Rafaela, Devoto e Lehmann.

Il programma ha preso il via con una graditissima sorpresa nella chiesa parrocchiale: a celebrare la messa, al fianco del parroco, c'era il vescovo emerito di Pinerolo, monsignor Pier Giorgio Debernardi, legato a Colombino da una lunga amicizia. A seguire, un animato corteo ha sfilato per le vie del paese al ritmo della Filarmonica Pinerolese di Frossasco e dei Tamburini di Pignerol, fino a raggiungere il Monumento ai Piemontesi nel Mondo, quella prua di nave in bronzo voluta proprio da Colombino nel 1974.



Con la conduzione di Roberta Belforte, si è tenuta la cerimonia istituzionale alla presenza di numerose autorità: dal vicepresidente della Regione Piemonte ed assessore all'Emigrazione Maurizio Marrone al presidente del Consiglio regionale Davide Nicco, con le consigliere di Palazzo Lascaris Alessandra Binzoni, Marina Bordese e Monica Canalis, fino al sindaco della vicina Pinerolo, Luca Salvai, ed a numerosi primi cittadini del territorio. A fare gli onori di casa è stato il sindaco di San Pietro Val Lemina, Anna Balangero.

Il momento più atteso è stato il discorso del centenario. Con una voce chiara e potente che ha sfidato l'anagrafe, Michele Colombino ha ripercorso la genesi di quel monumento e i cinquant'anni di vita della sua associazione, mantenendo sempre la bussola puntata verso l'obiettivo di una vita: non dimenticare mai il sacrificio degli emigrati piemontesi. A strappare un brivido di commozione ai presenti è stato poi il saluto a sorpresa giunto da New York: Simona Rodano, la "Fatina italiana" di New York, che da anni rappresenta il Piemonte negli Stati Uniti ed ha inciso una particolare versione dell'inno ufficiale dei

segue da pag. 16





Molti i sindaci ed i rappresentanti delle associazioni dei piemontesi nel mondo che hanno voluto tributare il riconoscimento al fondatore e presidente dell'Associazione, Michele Colombino, per il suo cinquantennale impegno, giunto nei cinque continenti, per mantenere sempre vivo il ricordo ed i valori della piemontesità (foto di Sergio Spolverato e Franco Cuccolo)

In 270 si sono stretti attorno all'uomo che da mezzo secolo unisce i continenti

Festeggiato il centenario Michele Colombino

Con il vescovo emerito Debernardi ed un commovente omaggio musicale da New York







La Filarmonica Pinerolese di Frossasco. Nelle altre foto i rappresentanti delle delle varie Associazioni dei Piemontesi (Cina, Argentina ed Australia) ed il saluto con il vice presidente della Regione Piemonte, Maurizo Marrone

segue da pag. 15

piemontesi nel mondo, "Noi soma piemonteis", con l'arrangiamento del maestro Fabio Banchio, che è anche vice presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo. Rodano, dopo aver salutato Colombino can parole affettuose, gli ha dedicato la famosa canzone di Gipo Farassino "Montagne del mé Piemont".La festa si è poi spostata nel Salone Polivalente per un grande pranzo conviviale servito dalla Pro Loco Val Lemina a ben 270 commensali. Tra un piatto e l'altro, non è mancata la musica, con le fisarmoniche di Luca Zanetti e Federico Ferrato, il tenore Michelangelo Pepino e la cantante Martina Richard. L'arrivo del cantautore Piero Montanaro ha poi fatto intonare a tutta la sala un caloroso "Tanti auguri".

Il vicepresidente Ugo Bertello rivolgendosi al festeggiato, ha sfogliato l'album dei ricordi dell'Associazione, riportando alla luce imprese epiche: «*Dalla trasferta in Argentina del 1986 con 300 piemontesi, accompagnati dai vertici della Regione, fino all'incontro mondiale di Torino del 1990, quando il Premio Internazionale Piemontesi nel Mondo, istituito da Colombino, venne assegnato a figure del calibro del ministro argentino Domingo Cavallo e dell'ambasciatore Usa Peter Secchia*».

Renato Dutto



I Tamburini di Pignerol e, sotto, gli applausi a Michele Colombino, mentre entrava in chiesa, dov'era atteso dal vescovo di Pinerolo







Colombino, una vita per la comunità piemontese



Nato il 27 ottobre 1926, ex impiegato bancario, Colombino è stato consigliere regionale dal 1975 al 1980 ed a lungo amministratore comunale di San Pietro Val Lemina, di cui è stato sindaco dal 1970 al 1975, distinguendosi per una straordinaria vocazione all'aggregazione e al servizio della comunità. Fu proprio durante il suo mandato da primo cittadino, notando che l'unico punto d'incontro giovanile del paese era rappresentato dalla trattoria locale, che ideò e promosse la nascita della banda musicale del paese, ponendo le basi per una tradizione che avrebbe poi trovato ulteriore sviluppo anche attraverso l'impegno nell'Anbima, Associazione nazionale bande musicali. L'opera più grande e di respiro internazionale resta la fondazione dell'associazione dei Piemontesi nel Mondo. Sotto la sua lunga presidenza che prosegue tuttora, l'associazione ha intessuto una fitta rete di relazioni in tutto il mondo. Nel 1974 l'inaugurazione a San Pietro Val Lemina del celebre Monumento ai Piemontesi nel Mondo, opera in bronzo firmata dallo scultore Gioachino Chiesa che simboleggia la prua di una nave e la fatica del lavoro emigrante. Una imponente mole di iniziative di coinvolgimento dei piemontesi che vivono all'estero ha portato a federare nell'Associazione dei Piemontesi nel Mondo tante associazioni di corregionali sparse nei cinque continenti, sino alla fondazione del Museo Regionale dell'Emigrazione a Frossasco, il cui moderno allestimento è stato inaugurato il 21 giugno 2025. Risale al maggio 2021 il conferimento a Colombino della massima onorificenza del Sigillo della Regione (*ren. dut.*)

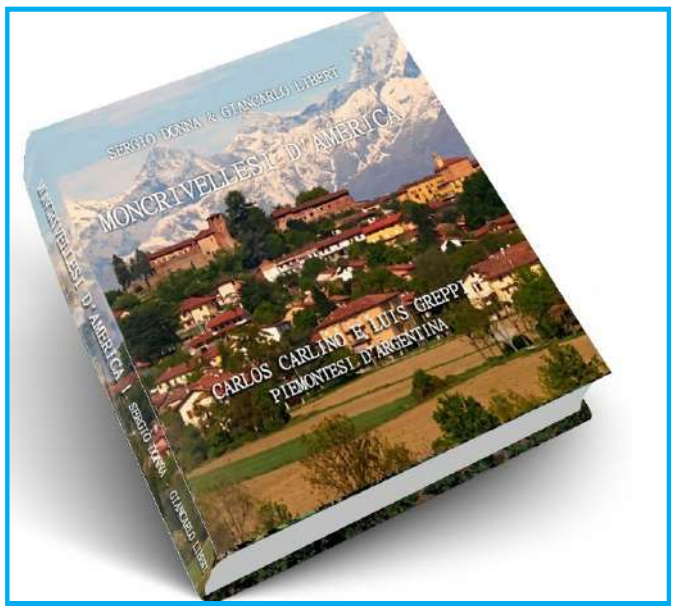
Sabato 17 ottobre al Castello medievale la presentazione degli autori Sergio Donna e Giancarlo Libert

Storie di "Moncrivellesi d'America"

Un libro sulle straordinarie vite di Carlino e Greppi in Argentina







I due illustri figli di Moncrivello di cui tratta il libro, il tecnico minerario Luis Greppi e (a destra) il poeta Carlos Carlino. A destra, la copertina del volume "Moncrivellesi d'America". Sotto, i coautori Giancarlo Libert e, in basso, Sergio Donna, che dedicano lo studio alla professoressa Adriana Crolla, recentemente scomparsa

Le storie dell'emigrazione tornano a vivere là dove tutto ha avuto inizio. Sabato 17 ottobre, alle ore 16, la sala del Castello medievale di Moncrivello ospiterà la presentazione del volume "Moncrivellesi d'America". L'evento prenderà vita nel suggestivo borgo situato tra il Canavese e la pianura vercellese, in un'area compresa tra Cigliano, Maglione e Borgomasino, per far conoscere in Piemonte e in Italia l'eredità di due illustri figli di questa terra. I protagonisti dell'opera sono infatti Carlos Carlino, celebre poeta e commediografo argentino di origini moncrivellesi, e Luis Greppi, suo coetaneo e moncrivellese di nascita, un geniale tecnico minerario distintosi oltreoceano per la brillante carriera e per un encomiabile spirito filantropico.





Il progetto editoriale è frutto della felice intuizione di Adriana Cristina Crolla, accademica argentina e docente di Letteratura italiana e francese all'Università di Santa Fe, appassionata studiosa dei flussi migratori dal Piemonte al Sud America. La sua prematura scomparsa (proprio pochi giorni dopo aver tenuto una conferenza a Moncrivello) ha lasciato nello sconcerto i coautori Sergio Donna e Giancarlo Libert, privandoli di una guida illuminante, ma non ha rallentato la pubblicazione. Al contrario, la realizzazione del libro nei tempi originariamente previsti ha rappresentato per gli autori un forte pungolo e un impegno morale nei confronti della loro mentore, decisi a portare a termine il lavoro in sua memoria. L'opera si sviluppa attraverso due intensi capitoli. Il primo approfondisce la figura di Carlos Carlino ricostruendone l'albero genealogico e proponendo nove poesie tratte dall'archivio documentale familiare argentino, raccolto e catalogato dalla stessa Crolla. Rispettando fedelmente il volere della compianta ricercatrice, i testi sono presentati in un suggestivo trilinguismo che abbraccia il piemontese, l'italiano e il castigliano originale, per poi chiudersi con un'ampia galleria fotografica. Il secondo capitolo sposta invece i riflettori su Luis Greppi e la sua famiglia, tracciando una narrazione avvincente e intrigante, costruita spesso in forma di interviste ai parenti. È il racconto intimo di una dinastia capace di alternare pagine di assoluta normalità e quotidiana fatica a esaltanti successi e generose azioni di solidarietà nel privato e nel sociale, anch'esso puntualmente documentato da scatti d'epoca e documenti storici. Pubblicato a cura di Inspire Communication Gemini Print di Torino, con il patrocinio dell'associazione no profit di volontariato culturale Monginevro Cultura, il volume si presenta in un'elegante veste editoriale di 124 pagine stampate a colori su carta patinata, nel particolare formato quadrato 21x21. L'ingresso all'evento nel castello è libero e aperto a tutti gli interessati. Per ulteriori dettagli è possibile rivolgersi alla mail segreteria@monginevrocultura.net, mentre il libro è già reperibile per l'acquisto sulla piattaforma web ilmiolibro.kataweb.it.

Renato Dutto

Un ponte lungo tra Vigone e Cañada Rosquin (Argentina)

Un legame profondo, nato oltreoceano e coltivato per tre decenni grazie all'intuizione e al lavoro instancabile dell'Associazione Piemontesi nel Mondo. È proprio nel segno dell'emigrazione e delle radici comuni che Vigone ha celebrato i trent'anni di gemellaggio con la città argentina di Cañada Rosquin (provincia di Santa Fé). A ricordare la genesi di questo ponte tra due continenti è stato il concittadino Ugo Bertello, vicepresidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, fondata dal presidente Michele Colombino. Intervenendo sul palco delle celebrazioni ufficiali, Bertello ha rievocato il viaggio in Argentina del 1994 con l'allora vicepresidente Tino Pairotto: in quell'occasione, scoprendo a Cañada Rosquin una forte presenza di famiglie di origine vigonese (tra cui gli Alloa, i Druetta, i Nasi e i Peretti), fu proprio Pairotto a proporre il gemellaggio, poi sottoscritto nel 1995 dal sindaco vigonese Giovanni Truccone e dal Presidente del Consiglio Comunale argentino Hugo Dallari.



Un momento delle celebrazioni dei 30 anni di gemellaggio a Vigone

A distanza di trent'anni da quella felice intuizione, da venerdì 11 a domenica 13 settembre, in concomitanza con la festa patronale di San Nicola, Vigone ha riabbracciato i suoi "fratelli" sudamericani. La delegazione è stata guidata dalla presidente del Consiglio Comunale María Eugenia Racciatti, figura equivalente al nostro sindaco, la quale ha svelato con commozione le proprie radici: pur non avendo un cognome piemontese, è figlia di una Alloa, discendente diretta di un bisnonno partito in cerca di fortuna proprio da Vigone. La visita ha ricambiato la trasferta del novembre 2025, quando una ventina di vigonesi, guidati dal sindaco Fabio Cerato e dalla vicesindaca Ines Tumminello, era volata in Argentina per la prima firma del documento di ratifica del trentesimo anniversario.

Le cerimonie di accoglienza si sono aperte la sera di venerdì 11 settembre nella centrale piazza Cardinal Boetto. In una cornice illuminata a festa e animata dalle note della banda musicale "La Vigoneisa" con le sue majorettes, le autorità hanno preso posto ai piedi del palco appositamente allestito davanti alla chiesa parrocchiale. Oltre al sindaco Cerato, che ha ribadito la solidità di questi legami, e alla presidenta Racciatti, sono intervenuti i vertici della Regione Piemonte: il presidente del Consiglio regionale Davide Nicco e le consigliere Marina Bordese e Monica Canalis, accompagnati da diversi sindaci del Pinerolese. Nicco ha sottolineato l'orgoglio dell'ente regionale nel sostenere manifestazioni che mantengono viva l'identità tra i piemontesi in patria e all'estero.

INTENTI COMUNI SU LINGUA E FOLCLORE

Siglata alleanza tra Fapa e Monginevro Cultura



Le radici e l'amicizia non si strappano mai. È questo il significato profondo, inciso sull'epigramma in lingua locale "Le rèis e l'amicissia a së s-cianco nen", che sigilla il nuovo e prestigioso Patto d'Amicizia stretto mercoledì 16 settembre a Torino tra la Fapa, Federazione Associazioni Piemontesi d'Argentina, e l'Associazione Monginevro Cultura. Approfittando della trasferta in Piemonte per il secondo Incontro Internazionale dei Piemontesi nel Mondo e per il centenario di Michele Colombino celebratisi pochi giorni prima a San Pietro Val Lemina, il presidente e la segretaria della Fapa, Hernán Trossero e Alejandra Gaido, hanno incontrato (*in foto*) sotto la Mole il presidente di Monginevro Cultura, Sergio Donna. Un legame nato ben prima di questo appuntamento ufficiale, cementato nel corso dei fortunati tour culturali in terra sudamericana effettuati nel novembre 2022 e nel febbraio 2026 dal Gruppo di danze tradizionali Ij Danseur dël Pilon, guidato dallo stesso Sergio Donna e dal fratello Bruno.

A suggellare l'alleanza, oltre alla consegna di un piatto in ceramica commemorativo, è stata la firma di un decalogo programmatico che traccia la rotta delle future collaborazioni, unendo saldamente le due sponde dell'oceano attraverso una narrazione continua e un impegno condiviso. L'accordo si traduce in un'azione culturale a tutto tondo, prevedendo un fitto interscambio sul fronte linguistico, folcloristico e storico. Le due realtà si supporteranno nello studio e nella consulenza sul lessico della lingua piemontese subalpina, mettendola a confronto con quella ancora parlata in Argentina, che come un prezioso scrigno conserva intatte molte voci lessicali di fine Ottocento.

Il patto promuove inoltre la ricerca sull'etimologia dei vocaboli, sull'origine di proverbi e modi di dire, supportando attivamente l'istituzione di corsi di lingua dal vivo e online dedicati a grammatica, sintassi e fonetica. Questo ponte culturale permetterà anche lo scambio di materiale multimediale e canzoni tradizionali corali, la divulgazione della vita e delle opere degli autori della letteratura piemontese, e un profondo studio congiunto della storia, della geografia e dei movimenti migratori (compresi quelli di ritorno) tra il Piemonte e l'Argentina, gettando le basi per futuri interscambi turistici.

Esprimendosi in un piemontese perfetto e tramandato con cura dai nonni e dai genitori, il presidente Hernán Trossero ha ribadito la straordinaria vitalità di questo retaggio: «*La piemontesità in Argentina, in particolare nelle province di Córdoba e Santa Fe che formano la cosiddetta Pampa Gringa, e nella stessa Buenos Aires, è molto sentita e motivo d'orgoglio per i discendenti dei primi emigrati, spesso giunti ormai alla terza, quarta o quinta generazione*». Una vicinanza confermata dai numeri di centri nevralgici come San Francisco, la "piccola Torino argentina", dove quasi l'80% delle famiglie vanta origini subalpine. «*Nella Pampa Gringa la lingua piemontese è di casa, e c'è anche tra i giovani un grande fermento culturale per mantenerla viva e trasmetterla alle generazioni future. Per questo* – ha concluso Trossero – *crediamo fortemente in questa alleanza tra la Fapa e Monginevro Cultura, che renderà più agevole il conseguimento degli intenti comuni*».





In occasione dei 30 anni di gemellaggio con San Francisco, l'Accademia Scherma Pinerolo ha proseguito il progetto di formazione di nuovi istruttori e donato attrezzature per le scuole primarie. A destra, gli istruttori Paolo Gay, presidente dell'Accademia Scherma Pinerolo, che ha promosso il progetto con il Comune pinerolese, ed il maestro Francesco Barile

Corso intensivo e consegna di materiali per la sciabola olimpica a supporto della neonata associazione locale

Dal Piemonte la scherma per San Francisco

Nuova missione in Argentina per l'Accademia Scherma Pinerolo



Sono trenta gli studenti di San Francisco (Argentina) che sono stati formati per diventare istruttori di scherma

Trenta studenti formati per diventare gli istruttori di domani, nuove attrezzature donate alla comunità e la gioia di portare una disciplina affascinante direttamente nelle aule delle scuole primarie. Il progetto "Scherma oltre i confini", nato nel solco del gemellaggio tra Pinerolo e la città di San Francisco, in Argentina, si è tradotto in una solida e bellissima realtà. Un recente viaggio della delegazione pinerolese in terra sudamericana, dal 25 settembre al 5 ottobre scorsi, organizzato in occasione delle celebrazioni per i trent'anni di questo storico legame, ha infatti segnato un passo decisivo nel percorso di collaborazione sportiva, educativa e sociale tra le due comunità.



Il cuore pulsante della missione è stato il corso intensivo organizzato al Profesorado de Educación Física Fasta, ovvero il corso di laurea in Scienze Motorie di San Francisco. Il presidente dell'Accademia Scherma Pinerolo, Paolo Gay, ed il maestro Francesco Barile hanno lavorato a stretto contatto con circa trenta ragazzi e ragazze, trasmettendo loro non solo i fondamenti tecnici della disciplina, ma soprattutto la sua profonda valenza pedagogica.

L'iniziativa, nata nel 2024 in stretta sinergia con il Comune argentino, si pone l'ambizioso obiettivo di introdurre questo sport nelle scuole e di supportare la neonata Associazione Civile di Scherma di San Francisco, fondata nel 2025 su forte impulso del sindaco, Damián Bernarte. Per rendere questa formazione immediatamente operativa, l'Accademia pinerolese non si è presentata a mani vuote. Gay e Barile hanno infatti trasportato dall'Italia tutto il materiale necessario per la pratica della sciabola olimpica, incluse le complesse apparecchiature per la segnalazione elettronica delle stoccate. L'attrezzatura, utilizzata intensamente durante le lezioni, è stata poi ufficialmente donata alla città per garantire la prosecuzione autonoma delle attività. Un gesto di grande generosità che va a sommarsi alla precedente donazione del 2024, quando la delegazione aveva consegnato fioretti e maschere in plastica, strumenti essenziali per far avvicinare i bambini alla pedana in totale sicurezza. Queste attrezzature "su misura" sono state le protagoniste assolute delle visite nelle scuole primarie argentine: sotto l'attenta guida dei tecnici piemontesi, i giovanissimi studenti hanno potuto incrociare le lame per la prima volta, unendo gioco, disciplina e sport. Ciò che unisce Pinerolo a San Francisco dimostra, oggi più che mai, come un gemellaggio possa superare i confini della pura formalità istituzionale per trasformarsi in uno strumento formidabile di crescita. La formazione dei futuri istruttori e l'avvio delle attività scolastiche sono i pilastri di un sogno che, partito dal Piemonte, ha messo radici a migliaia di chilometri di distanza.«*Abbiamo avuto l'opportunità e il piacere di lavorare con un gruppo molto affiatato e motivato di ragazzi e ragazze del Profesorado Fasta e siamo sinceramente stupiti dei risultati raggiunti in così poco tempo, che hanno sorpassato ogni più rosea aspettativa* - ha raccontato con orgoglio il presidente Paolo Gay -. *La formazione di istruttori richiede molto tempo e impegno, ma credo che questo gruppo possa portare avanti questo progetto, che nasce nel 2024 come sogno e diventa oggi realtà*».

Il seme della scherma è stato gettato su un terreno decisamente fertile: l'ultima missione ha già suscitato il forte interesse di altre importanti realtà del territorio, tra cui la stessa Fasta e l'Utn, Universidad Tecnológica Nacional. L'Accademia Scherma Pinerolo, forte del successo ottenuto, resta pronta a fare la sua parte, confermando la piena disponibilità per scrivere, stoccata dopo stoccata, i futuri capitoli di questa straordinaria storia di amicizia internazionale, sotto il segno dello sport.

Renato Dutto



Coltivatori argentini alla scoperta delle proprie origini piemontesi



Un viaggio che unisce il lavoro dei campi, lo spirito cooperativo e il richiamo delle radici. Sino a martedì 20 ottobre, il Piemonte ospita una delegazione di coltivatori argentini appartenenti ad Afa, Agricultores Federados Argentinos, una delle realtà cooperative più rilevanti del Paese sudamericano. Il programma, battezzato "Viaggio alle origini", iniziato giovedì 15, vede la partecipazione di 25 agricoltori discendenti diretti di emigrati piemontesi, spinti dal forte desiderio di conoscere da vicino la terra che i loro nonni lasciarono per cercare fortuna oltreoceano. L'iniziativa, organizzata in stretta collaborazione con il Settore Affari Internazionali e Cooperazione e l'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte, ricalca il successo di una precedente visita svoltasi nel 2017. L'itinerario è stato studiato per toccare i tre pilastri di questo ponte culturale ed economico: l'emigrazione, il cooperativismo e l'agricoltura. Il denso programma prevede, per venerdì 16 ottobre, una visita al Grattacielo (*in foto*) della Regione Piemonte, per un incontro ufficiale con il vicepresidente regionale ed assessore all'Emigrazione, Maurizio Marrone. Ci saranno anche i dirigenti della Regione Piemonte Davide Gandolfi (Affari Internazionali e Cooperazione) Claudia Guasco (strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile) ed il direttore di Confcoooperative Domenico Sorasio. A seguire, la visita alla Cooperativa Dora Baltea di Villareggia. Dopo un fine settimana dedicato a scoprire le bellezze turistiche della regione e di Torino, l'itinerario tecnico e culturale riprenderà lunedì 19 ottobre. La mattinata sarà dedicata a una visita all'Azienda Agricola Scaglia a Rivoli, già apprezzata nel 2017 come un virtuoso esempio di impresa familiare capace di coniugare produzione diversificata e valore aggiunto (e la cui famiglia vanta essa stessa legami di emigrazione verso l'Argentina). Il pomeriggio, invece, segnerà il momento forse più emozionante per i discendenti: lo spostamento a Frossasco per visitare l'Associazione Piemontesi nel Mondo e compiere una visita guidata al Museo Regionale dell'Emigrazione, per comprendere appieno la vastità del fenomeno che ha unito le due sponde dell'Atlantico. (*ren. dut*)

Alla presenza del console generale d'Italia, Rubagotti. In pochi mesi già 98 soci, quasi tutti sotto i 60 anni

Apa Nws, il Piemonte in Australia

La presidente Giribaldi Gullotta ha presentato l'Associazione all'Istituto Italiano di Cultura a Sidney





Momenti della presentazione della nuova Associazione all'Istituto Italiano di Cultura di Sidney, con il taglio della torta sulla quale era riprodotto il logo della Apa Nsw



L'intervento introduttivo della presidente dell'Associazione Piemontese in Australia, Mara Giribaldi Gullotta

Martedì 6 ottobre, nelle sale dell'Istituto Italiano di Cultura di Sydney, è stata tenuta a battesimo l'Australian Piemontese Association Nsw. La neonata realtà associativa (di cui abbiamo anticipato la costituzione su *Cerèa* del settembre 2026) si pone l'ambizioso traguardo di valorizzare la lingua, la cultura, la gastronomia e l'identità subalpina, tessendo nuovi e profondi legami tra le due sponde dell'oceano. Costituita simbolicamente il 2 giugno 2026, in occasione della Festa della Repubblica, l'Apa Nsw ha già bruciato le tappe. In pochissimi mesi ha raccolto 98 soci, di cui 70 di origine piemontese e 36 provvisti di cittadinanza italiana. Il dato più sorprendente e incoraggiante è quello anagrafico: il 72% degli iscritti ha meno di 60 anni. Un segno evidente di come le nuove generazioni australiane sentano forte il richiamo delle radici e siano profondamente attratte dal volto contemporaneo e vivace della regione italiana.

Questo interesse è stato subito catalizzato da iniziative di grande richiamo, come una proiezione privata del film "Trifole" al Palace Cinema di Leichhardt, un convivio a base di Bagna Cauda a Macquarie Park ed una serata sportiva al Club Marconi dedicata alla sfida tra Juventus e Palermo. Il raggio d'azione dell'associazione ha già varcato i confini australiani: una delegazione



La presidente Mara Giribaldi Gullotta con (al centro) il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Sidney, Marco Gioacchini ed il console generale Gianluca Rubagotti

dell'Apa Nsw ha infatti partecipato di recente al raduno internazionale dell'Associazione Piemontesi nel Mondo a San Pietro Val Lemina, nel Pinerolese (*vedi nelle pagine precedenti*). Un ponte diretto con la madrepatria che, a seguito di un proficuo incontro con il responsabile degli Affari Internazionali, è valso all'associazione il prestigioso patrocinio della Regione Piemonte.

La serata inaugurale di Sydney, caduta non a caso nell'esatto cinquantenario dalla prima storica riunione della "Famiglia Piemontese" (che avvenne il 6 ottobre 1976), ha visto una folta e sentita partecipazione istituzionale. Erano presenti il console generale d'Italia a Sydney, Gianluca Rubagotti, e il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, Marco Gioacchini, entrambi insigniti per l'occasione della tessera di soci onorari per la vicinanza dimostrata al progetto, oltre ai vertici di Enit, CoAsIt e Società Dante Alighieri. Ad arricchire l'evento è stata l'affascinante conferenza della professoressa Lorraine Kypiotis, che ha guidato il pubblico in un viaggio virtuale intitolato "Vieni via con me in Piemonte".

L'obiettivo, ora, è continuare a crescere mantenendo un'impronta inclusiva e calata nella realtà australiana contemporanea. A riassumere perfettamente la filosofia della nuova associazione sono state le parole della presidente Mara Giribaldi Gullotta: «*Non vogliamo semplicemente ricreare il Piemonte qui in Australia, ma portare un po' del Piemonte nella nostra vita australiana*». Una chiara dichiarazione d'intenti per una comunità pronta a far innamorare dell'identità sabauda non solo chi la porta nel proprio patrimonio familiare, ma anche chi si appresta a scoprirla per la prima volta.

Renato Dutto

Paraná, Settimana della Lingua e festa nazionale dell'emigrante





Un palcoscenico prestigioso, oltre trenta collettività da tutto il mondo e il calore di una comunità multietnica che non dimentica le proprie radici. La città argentina di Paraná, nella provincia di Entre Ríos, ha celebrato con una grande serata di gala la Festa Nazionale della Giornata dell'Emigrante, ricorrenza che nella nazione sudamericana cade ogni 4 settembre. La splendida cornice del teatro "3 de febrero" ha accolto un vero e proprio caleidoscopio di bandiere, costumi tipici e rappresentazioni artistiche, a testimonianza di una società forgiata dall'incontro tra discendenti di immigrati europei, asiatici e latinoamericani. In questo ricchissimo mosaico culturale non poteva certo mancare la rappresentanza subalpina, da sempre anima profonda dell'emigrazione in Argentina. A tenere alti i colori della nostra regione è stata la Famiglia Piemontese di Paraná. Si è esibito il coro "Vecchie canzoni, giovani cuori", fiore all'occhiello di un progetto approvato e sostenuto dalla Regione Piemonte. Sono state infatti eseguite tre splendide canzoni piemontesi, interpretate magistralmente dalla voce e dalla fisarmonica di Sebastián Martinez, accompagnato dalla chitarra di Oti Gómez (*foto in alto*).

L'impegno e l'entusiasmo della Famiglia Piemontese non si esauriscono però con questa celebrazione. Come annunciato con orgoglio da Laura Moro *(foto, in basso seconda da destra in primo piano*), consigliere Fapa, il coro si prepara a un nuovo e prestigioso traguardo istituzionale. L'ensemble sarà infatti il protagonista assoluto dell'apertura della Settimana della Lingua Italiana. L'importante rassegna, organizzata dalla direzione delle relazioni internazionali dell'Università Autonoma di Entre Ríos (Uader) e patrocinata dal Consolato Generale d'Italia a Rosario, andrà in scena nell'auditorium della Scuola di Musica e Teatro della Facoltà di Umanità. Un'ulteriore occasione per dimostrare come, a migliaia di chilometri di distanza, la passione per le proprie radici continui a battere forte nei "giovani cuori" d'oltreoceano.

Congresso internazionale di studi colombiani a Torino

Il fascino intramontabile della scoperta del Nuovo Mondo e i complessi enigmi che ancora avvolgono la figura del suo protagonista tornano al centro del dibattito culturale piemontese.

Giovedì 22 ottobre, la Sala Viglione di Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15 a Torino, sede del Consiglio regionale, ospiterà il quarto congresso internazionale di Studi Colombiani, intitolato "Il viaggio di Cristoforo Colombo, dal Piemonte all'America", promosso dal Consiglio regionale del Piemonte con l'Associazione Cescom, Centro Studi Colombiani Monferrini, ed il supporto del Centro Studi Piemontesi e dell'associazione Croce Reale. Si articolerà in due intense sessioni di approfondimento, offrendo al pubblico un'analisi a tutto tondo che spazia dalle indagini scientifiche alle ricostruzioni storiche e nautiche. I lavori si apriranno alle ore 9 con i saluti istituzionali e l'introduzione di Giorgio Casartelli Colombo di Cuccaro. La prima sessione, presieduta da Gustavo Mola di Nomaglio, vicepresidente del Centro Studi Piemontesi, affronterà il tema "Il Dna, il viaggio e l'origine di Cristoforo Colombo". Lo storico Giorgio Enrico Cavallo farà il punto su trent'anni di ricerca del Cescom sulle origini del navigatore, seguito da una disamina di Mola di Nomaglio sull'affidabilità e le prospettive legate all'analisi del Dna di Colombo.



Saranno esplorati anche gli aspetti più tecnici e avventurosi delle spedizioni, grazie ai contributi del professor Marco Boniardi del Politecnico di Milano, sugli strumenti e i mestieri del mare tra XV e XVI secolo, e del professor Massimo Alfano, presidente del Museo Civico Navale di Carmagnola, che analizzerà l'iconografia delle celebri "tre caravelle". Lo storico Mario Traxino tratterà del primo comando sul mare di Colombo e Filippo De Nobili del Registro delle corte dei Re cattolici.

A partire dalle 15, l'attenzione si sposterà sulle dinamiche politiche e dinastiche con la seconda sessione, "La Regina Isabella di Castiglia e il testamento di Colombo", presieduta da Enrico Genta Ternavasio, professore emerito dell'Università di Torino. Questo panel dal respiro internazionale indagherà il profondo legame tra l'esploratore e i sovrani spagnoli. Fabrizio Nucera Giampaolo esplorerà come la Regina Isabella abbia "ridisegnato la i confini del mondo", mentre Padre Josè Louis Rubio Willem (del comitato per la beatificazione della Regina) ed il professir Sergio Fernandez Moreno, delle Università di Granada e Cadice, arricchiranno la discussione con interventi sulla spiritualità e le scelte politiche della sovrana. I lavori si concluderanno alle 17,30 con un'analisi di Fabio Maximo Cassani Pironti sulla complessa successione ereditaria nel diritto nobiliare spagnolo. L'ingresso al congresso è libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Un'occasione imperdibile per storici, appassionati e cittadini di riscoprire una delle pagine più rivoluzionarie della storia umana, seguendo un fil rouge che unisce il nostro territorio alle sponde dell'Atlantico. (*ren.dut.*)